

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 1 di 57

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 09.40, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

Approvazione del verbale della seduta del 30 gennaio 2018

1. Comunicazioni

1. Comunicazione ex art. 51 comma 3 lett. m), Statuto di Ateneo - Designazione apicalità in ambito assistenziale
2. Comitato dei Garanti (art. 5 comma 14, D.Lgs. 517/99) - Rinnovo 2018
3. Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la promozione e la sperimentazione di azioni integrate e coordinate in materia di inclusione e sostenibilità
4. Riparto FFO straordinario

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Modifiche al Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e Regolamento sul Fondo Comune
2. Regolamento per la premialità di Ateneo ai sensi dell'art. 9 Legge 240/2010 – Modifica
3. Attivazione e programmazione degli accessi per l'a.a. 2018/2019 di Corsi di studio ex artt. n. 12 comma 2, lett. d) e n. 15 comma 2 lett. d) dello Statuto

3. Ricerca

1. Bando Supporting TAlent in ReSearch@University of Padova – STARS@UNIPD: finanziamento dei progetti Starting Grants (STARS-StG) e Consolidator Grants (STARS-CoG)
2. Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) – Anno 2016: proroga scadenza parte SID

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Padova e il Comune di Abano Terme per la reciproca collaborazione in servizi ed iniziative in vista delle celebrazioni del 2022
2. Atto di intesa con la Regione Veneto relativo alle Unità Operative Complesse a direzione universitaria dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S. - Integrazione

5. Atti negoziali di gestione

1. Costituzione dello spin-off "FINAPP srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova
2. Accordo Transattivo tra l'Ateneo di Padova e il Comune di Legnaro a chiusura del contenzioso derivante dagli avvisi di accertamento 2009-2014 per ICI e IMU
3. Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso denominato "Ex Corte Benedettina" tra l'Università di Padova, la Regione Veneto e il Comune di Legnaro, finalizzato all'assunzione in comodato d'uso di una parte dell'immobile degli spazi della Corte secondo specifici accordi attuativi, con proiezione costi di gestione e di attivazione

7. Componente studentesca

1. Offerta formativa a.a. 2016/2017 delle Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia

9. Personale

1. Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
2. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

3. Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
4. Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
5. Proroga del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Francesco Recchia quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (profilo: settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale) presso il Dipartimento di Fisica e astronomia “Galileo Galilei”
6. Indennità di funzione e spese di funzionamento degli organi

10. Contabilità

1. Finanziamento di otto progetti di ricerca innovativi volti alla pubblicazione di una nuova collana editoriale per le celebrazioni del 2022 per gli otto secoli di storia dell'Università di Padova

16. Pianificazione

1. Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020
2. Assestamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

18. Ratifica Decreti d'urgenza

1. Consorzio Interuniversitario per la Formazione CO.IN.FO. – Modifiche Statuto - Ratifica decreto rettorale d'urgenza rep. n. 584 del 16 febbraio 2018

A seduta aperta viene inoltre presentata la seguente comunicazione:

1.

5. Riorganizzazione del Sistema Bibliotecario

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria			X
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria			X
Prof. Roberto Vettor	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Gabriele Del Torchio	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo			X
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig.ra Giulia Gregnanin	Rappresentante degli studenti			X
Sig. Riccardo Michielan	Rappresentante degli studenti	X		

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 3 di 57

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Claudia Poggi dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il Rettore Presidente ritira le seguenti proposte di delibera:

9. Personale

1. Indennità di funzione e spese di funzionamento degli organi

16. Pianificazione

1. Assestamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Oggetto: **Approvazione del verbale della seduta del 30 gennaio 2018**

Il Rettore Presidente chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il verbale n. 2, della seduta del 30 gennaio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il testo del verbale n. 2/2018;

Delibera

di approvare il verbale n. 2/2018.

Oggetto: **Comunicazione ex art. 51 comma 3 lett. m), Statuto di Ateneo - Designazione apicalità in ambito assistenziale**

N. o.d.g.: **01/01**

UOR: **UFFICIO RAPPORTI CON SERVIZIO
SANITARIO**

Il Rettore Presidente rende noto il nominativo del docente designato quale responsabile di struttura complessa a direzione universitaria, proposto dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia con deliberazione del 7 dicembre 2017, ai fini dell'intesa con il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova:

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 4 di 57

STRUTTURA	DIRETTORE
Medicina Legale e Tossicologia	Prof. Massimo Montisci

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Comitato dei Garanti (art. 5 comma 14, D.Lgs. 517/99) - Rinnovo 2018	
N. o.d.g.: 01/02	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO RAPPORTI CON SERVIZIO SANITARIO

Il Rettore Presidente comunica che, in data 17 gennaio 2018, è stato rinnovato l'atto di intesa con l'Azienda Ospedaliera di Padova relativo al Comitato dei Garanti di cui all'art. 5, comma 14, del decreto legislativo 517/1999.

Sono stati nominati componenti del Comitato dei Garanti la prof.ssa Chiara Cacciavillani, l'avv. Fabio Pinelli e il direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera.

Il Comitato resta in carica per un triennio, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la promozione e la sperimentazione di azioni integrate e coordinate in materia di inclusione e sostenibilità	
N. o.d.g.: 01/03	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Nota, delegata del Rettore in materia di inclusione e disabilità, la quale comunica al Consiglio di Amministrazione che l'Università degli Studi di Padova e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto hanno inteso procedere alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la promozione e la sperimentazione di azioni integrate e coordinate in materia di inclusione e sostenibilità, il cui testo è stato definito congiuntamente (Allegato n. 1/1-7).

Con tale accordo le parti, riconoscendo di comune interesse lo sviluppo congiunto di azioni sinergiche nell'ambito delle tematiche relative all'inclusione e alla sostenibilità, avviano un rapporto collaborativo finalizzato alla messa in atto delle predette azioni attraverso il coordinamento reciproco e l'integrazione delle rispettive competenze.

In modo particolare la collaborazione potrà consistere in:

- definire e realizzare azioni integrate per favorire lo sviluppo di comunità inclusive e sostenibili, tramite percorsi educativi, formativi, laboratoriali, di ricerca-azione, che vedano il coinvolgimento, a seconda dei progetti e in modo personalizzato, dei diversi attori, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, genitori;
- valorizzare le azioni e le progettualità di cui al punto precedente anche attraverso l'istituzione di concorsi, premi eventi, ed iniziative organizzati nell'ambito della collaborazione tra l'Ufficio Scola-

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 5 di 57

stico Regionale per il Veneto e l'Università degli Studi di Padova, anche con l'apporto di soggetti terzi, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli attori;

- sperimentare interventi integrati centrati sulla progettazione professionale e l'orientamento in classi e istituti inclusivi interessati a collaborare alla realizzazione di buone pratiche, finalizzati a favorire l'investimento nello studio universitario, in particolare per ridurre la sotto-rappresentazione e i fenomeni di concentrazione degli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento, e a stimolare un concetto di lavoro in sintonia con i tempi attuali, anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;

- individuare azioni specifiche finalizzate ad assicurare la continuità tra i diversi gradi e ordini di scuola e l'università e forme di supporto e accompagnamento alla transizione dalla scuola superiore all'università e alla gestione di quanto necessario a tal fine, come prove di ammissione, ricerca di soluzioni alla vita indipendente, ecc.;

- definire azioni integrate volte a prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico e formativo.

Per l'Università vengono individuate come referenti la Prof.ssa Laura Nota, delegata del Rettore in materia di inclusione e disabilità, e la Prof.ssa Francesca da Porto, Prorettrice all'edilizia e sicurezza.

Il protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: Riparto FFO straordinario	
N. o.d.g.: 01/04	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE

Il Rettore Presidente cede la parola al Dott. Porzionato, Dirigente dell' Area Finanza e programmazione, il quale comunica che il 29 dicembre 2017 è stato emanato il DM 1049, con cui il MIUR ha individuato i criteri per la ripartizione di un'assegnazione straordinaria di euro 95.507.000, re-sasi disponibile sul Fondo di Finanziamento Ordinario 2017 (Allegato n.1/1-4).

Le disponibilità assegnate derivano da residui a valere su diversi interventi legislativi:

- Fondo cattedre Natta (28.700.000 euro),
- l'importo per il superamento del contenzioso con ex lettori di lingua straniera (8.705.000 euro),
- le disponibilità derivanti dagli accordi di programma (7.500.000 euro),

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 6 di 57

- l'importo destinato ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA per la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (34.000.000 euro),
- le disponibilità sulla procedura FFABR (16.602.000 euro).

L'importo complessivamente disponibile è stato ripartito come segue:

- € 10.000.000 ad integrazione delle disponibilità destinate alla copertura di interventi straordinari a favore delle università e degli istituti di istruzione universitaria di cui all'art. 10 del DM n. 610/2017;
- € 40.552.000 per finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- € 6.000.000 alle Università statali, proporzionalmente al peso dell'FFO 2017, per il sostegno e la gestione della rete scientifica di telecomunicazione a banda larga a favore del Sistema universitario (rete GARR);
- € 30.250.000 ai Consorzi interuniversitari CINECA e ALMALAUREA, nonché al finanziamento di progetti di ricerca presentati dai Consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014;
- € 8.705.000 per il superamento del contenzioso in atto e per prevenire un nuovo contenzioso da parte degli ex lettori di lingua straniera.

In particolare, il decreto definisce i criteri per la ripartizione dei 30.250.000 euro destinati ai Consorzi interuniversitari e dei 40.552.000 euro, che sono stati distribuiti fra gli atenei sulla base dei risultati della VQR 2011-2014 (indicatore finale di Ateneo IRFS), già utilizzati per la ripartizione della quota premiale del FFO 2017.

La relativa assegnazione spettante all'Ateneo di Padova è stata comunicata con nota ministeriale prot. 1577 del 5 febbraio 2018, per un ammontare di 1.896.864 euro¹ (Allegato n. 2/1-1).

Alla quota premiale dell'FFO 2017 si aggiunge poi il finanziamento che il nostro Ateneo ha ottenuto dal MIUR a seguito della valutazione avviata da ANVUR per l'anno 2017, ai sensi della legge di bilancio 11 dicembre 2016 n.232, che ha istituito, nel Fondo di Finanziamento Ordinario delle università statali, un'apposita sezione denominata "Fondo per le attività base di ricerca" (FFABR) con una dotazione di 45 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017. Tale fondo è destinato al finanziamento annuale delle attività base di ricerca di ricercatori e di professori di seconda fascia in servizio nelle università statali con un importo individuale pari a 3.000 euro.²

Il nostro Ateneo ha infatti ottenuto il riconoscimento di un totale di 488 attività base di ricerca da finanziare (n. 326 relative a Ricercatori e n. 162 relative a Professori associati), corrispondenti a

¹ Rispetto all'importo complessivamente assegnato all'Ateneo, cioè 1.967.023 euro in virtù del peso di 4,91% dell'indicatore IRFS di Padova sul totale degli Atenei statali, sono stati decurtati 70.159 euro, a seguito di una parziale rettifica alle assegnazioni già disposte agli Atenei ai sensi dell'art. 3, lettera c) "Valorizzazione autonomia responsabile" del DM n. 610/2017, a causa di un errore nei conteggi effettuati per il calcolo delle variazioni di risultato dell'indicatore D.2.4 (Riduzione del rapporto studenti/docenti) per tre Università. Dal momento in cui queste tre Università hanno visto crescere il loro indicatore, la loro assegnazione per quanto riguarda la Valorizzazione autonomia responsabile è aumentata di circa 2,5 milioni, che sono stati decurtati in seguito ai riconteggi a tutti gli altri Atenei; il peso complessivo dell'assegnazione straordinaria risulta pertanto equivalente al 4,73%.

² La stessa legge di bilancio ha previsto che, entro il 31 luglio di ogni anno, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), con riferimento a ciascun settore scientifico-disciplinare, predisponga gli elenchi dei/le ricercatori/trici (anche a tempo determinato) e dei/le professori/esse di seconda fascia che possono richiedere il finanziamento e, sulla base delle domande presentate, predisponga per il MIUR l'elenco dei/le beneficiari/e del finanziamento sulla base di un "indicatore della produzione scientifica individuale".

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

un finanziamento complessivo di Euro 1.464.000, che saranno ripartiti tra i Dipartimenti come indicato nella tabella riepilogativa allegata (Allegato n. 3/1-1).

Successivamente ANVUR ha pubblicato un documento di “*Analisi degli esiti delle procedure per il finanziamento delle attività base di ricerca (13 dicembre 2017)*” (Allegato n. 4/1-32) dal quale si evince un tasso di partecipazione all’iniziativa che, a livello nazionale, non arriva al 50% dei potenziali beneficiari (48,8% dei ricercatori e 44,8% dei professori di seconda fascia), mentre per il nostro Ateneo è superiore al 50% (54,2% dei ricercatori e 53,8% dei professori di seconda fascia).

Il limitato numero di domande si è riflesso sul numero di beneficiari, considerate le previsioni normative che prevedevano di finanziare, per ciascun SSD, il 75% superiore dei ricercatori che hanno fatto domanda e il 25% superiore degli associati che hanno fatto domanda. In particolare, a livello nazionale, i ricercatori che hanno ottenuto il finanziamento sono stati il 77,8% delle domande presentate e i professori associati che hanno ottenuto il finanziamento sono stati il 28,7% (superiori al 75% e al 25% per l’elevato numero di “pari merito”). Considerato il numero di domande presentate dal nostro Ateneo (383 RU e 476 PA, pag. 9 e 11 del documento ANVUR) il tasso di successo ammonta all’85% per gli RU e al 34% per i PA, entrambi superiori al tasso di successo medio nazionale.

Inoltre, il DM 9 agosto 2017, n. 610, “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2017”, ha stabilito che “le eventuali risorse non attribuite per mancanza di un numero sufficiente di destinatari, sono ripartite tra tutte le Università statali a valere sulla quota base del fondo di finanziamento ordinario”. Tali risorse sono state quindi conferite al Fondo di Finanziamento Ordinario 2017, come precedentemente descritto.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Riorganizzazione del Sistema Bibliotecario	
N. o.d.g.: 01/05	UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Il Rettore Presidente informa che, nell’ambito della riorganizzazione dei processi gestionali e amministrativi dell’Ateneo, è iniziato, come programmato, il processo di riorganizzazione del Centro di Ateneo per le Biblioteche. Cede, quindi, la parola al Dott. Vedaldi, Direttore del Centro di Ateneo per le Biblioteche, il quale illustra la comunicazione in oggetto con l’ausilio di alcune slide (Allegato n. 1/1-5).

Il Sistema Bibliotecario, per numero di addetti, competenze professionali specialistiche, budget allocato e superficie gestita, rappresenta, sotto il profilo organizzativo, il Centro di Ateneo più complesso.

In estrema sintesi, l’attività del Sistema Bibliotecario da un lato è caratterizzata dal consistente e rapido sviluppo della biblioteca digitale e dei suoi servizi, dall’altro è contrassegnata dalla richiesta di prolungamento degli orari di apertura delle biblioteche fisiche e di accesso ai servizi di consultazione e prestito proveniente soprattutto dall’area umanistica.

Su questo versante, in questi anni sono stati fortemente standardizzati i servizi agli utenti attraverso l’introduzione della Carta dei servizi del Sistema Bibliotecario; è stato ridotto il numero delle biblioteche fisiche che sono passate dalle 38 unità del 2012 alle 29 del 2017, sono stati uniformati e accentrati i processi di back office. In pratica gli obiettivi che si volevano raggiungere con l’organizzazione per Poli delle biblioteche sono stati in linea di massima raggiunti, anche se

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

in alcuni casi sono stati significativamente condizionati dagli aspetti logistici.

Sulla base di queste considerazioni, le linee principali della riorganizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo sono:

1. garantire il consolidamento e lo sviluppo dei servizi centrali del Sistema e in particolare della Biblioteca digitale;
2. proseguire nell'accorpamento fisico delle biblioteche;
3. continuare con l'attuale organizzazione per Poli laddove non è possibile accorpare le attuali biblioteche disciplinari in una unica struttura;
4. utilizzare i medesimi criteri generali per il ridisegno organizzativo adottati per l'Amministrazione Centrale in particolare per quanto attiene allo *span of control* minimo indicato per la progettazione degli Uffici e dei Settori in modo da assicurare la massima coerenza organizzativa.

La nuova organizzazione del Sistema Bibliotecario sarà pertanto articolata in due livelli: Servizi Centrali di Sistema e Biblioteche fisiche.

I Servizi Centrali sono erogati a tutto il Sistema Bibliotecario e organizzati in Ufficio Biblioteca Digitale e Ufficio Approvvigionamenti, contabilità e monitoraggio, mentre l'organizzazione delle biblioteche fisiche prevede:

- **Biblioteche Centrali:** sono le biblioteche (ex Poli bibliotecari) in cui sono stati accentrati i processi di back office. Possono essere articolate in più sedi ma esiste una sede principale che gestisce la maggior parte del patrimonio. Hanno la funzione istituzionale di supportare la ricerca e la didattica negli ambiti disciplinari di riferimento mediante la selezione, l'acquisizione, la conservazione, la catalogazione, l'incremento e la diffusione della relativa produzione scientifica.
- **Poli Bibliotecari:** coordinano più biblioteche disciplinari non aggregabili, per motivi logistici, in Biblioteche Centrali. Le Biblioteche disciplinari sono quelle strutture che hanno la funzione istituzionale di supportare la ricerca e la didattica in un ambito più specifico che in genere corrisponde all'interesse di un Dipartimento.

I Responsabili degli Uffici centrali del Sistema, delle Biblioteche Centrali e dei Poli Bibliotecari sono responsabili del personale e dei risultati delle strutture.

La riorganizzazione prevede 10 responsabilità di primo livello in sostituzione delle attuali 13, mentre quelle di secondo livello sono 15 in sostituzione delle attuali 17.

La creazione alla Caserma Piave di una nuova biblioteca centrale delle discipline economiche, politiche e sociali e di una nuova biblioteca di scienze in via Marzolo comporteranno un ulteriore accorpamento delle biblioteche e delle relative posizioni di responsabilità.

Le posizioni di Responsabilità saranno ricoperte mediante procedure aperte di Job Posting con le medesime regole adottate per l'Amministrazione Centrale. Successivamente alla copertura delle posizioni Responsabili di primo livello (corrispondenti agli Uffici Centrali del Sistema, ai Responsabili dei Poli Bibliotecari e delle Biblioteche Centrali), riservate alle categorie EP e D, si procederà all'individuazione dei Responsabili di secondo livello. Queste ultime posizioni saranno attribuite con scouting focalizzato sul personale dell'area delle biblioteche, tecnico informatico e contabile, e sul personale, anche di categoria C, che ha partecipato alle suddette procedure di Job Posting.

Si prevede di chiudere il processo di riorganizzazione del Centro di Ateneo per le Biblioteche con l'attribuzione dei relativi incarichi entro la fine del mese di giugno.

Come previsto dal Regolamento del Sistema Bibliotecario, tale proposta di riorganizzazione è stata presentata al Comitato Tecnico Scientifico del CAB, che l'ha condivisa in data 31 gennaio 2018. Successivamente è stata illustrata alla Consulta dei Direttori di Dipartimento, che ha preso

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 9 di 57

atto favorevolmente del disegno. Si è anche provveduto ad informare le Organizzazioni Sindacali dell'avvio del processo di ridisegno organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e Regolamento sul Fondo Comune			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 37/2018	Prot. n. 92841/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento: Maria Zanato
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, la quale illustra la proposta di delibera in oggetto.

In data 12 dicembre 2017, la Delegazione di Parte Pubblica e la Delegazione di Parte Sindacale hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta, allegata all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale tecnico amministrativo 2017-2018, con cui la Parte Pubblica si è impegnata a proporre agli organi di Ateneo la modifica del "Regolamento per attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati" e un nuovo regolamento che disciplini il Fondo Comune destinato al personale tecnico amministrativo, sulla base di una serie di principi concordati al tavolo di contrattazione. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 426 del 19 dicembre 2017, ha già autorizzato la Delegazione trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione in via definitiva del Contratto, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, chiesto all'organo di controllo in data 19 dicembre 2017.

Viene dunque illustrato il contenuto dei due regolamenti oggetto degli impegni presi con la dichiarazione congiunta.

Per quanto concerne il Regolamento per attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati, viene presentato il testo sinottico nella cui colonna di destra è riportata la nuova regolamentazione nella versione approvata dal Senato Accademico (Allegato n. 1/1-11).

Le principali modifiche sono le seguenti:

- 1) viene ampiamente modificato l'articolo 5, ora denominato "Determinazione delle ritenute a favore dell'Ateneo e delle Strutture", il quale prevede l'applicazione di ritenute "a monte", calcolate sul valore del progetto e ritenute "a valle", calcolate sul valore dei compensi corri-

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

sposti al personale che partecipa direttamente ai progetti. Le ritenute da applicare “a monte” sono la ritenuta a favore dell’Ateneo, quale contributo per le spese generali che non può superare il 12% dell’importo totale del corrispettivo/finanziamento e la ritenuta a favore della Struttura in misura non inferiore al 40% di quella determinata dal Consiglio di Amministrazione a favore dell’Ateneo. Le Strutture devono destinare una quota compresa tra il 25% e il 75% di tale ritenuta all’alimentazione del Fondo Comune del personale tecnico amministrativo. Il livello delle trattenute a “valle” è deciso da ogni Struttura e deve essere compreso fra un importo minimo del 3% ed un importo massimo del 20% dei pagamenti eseguiti al personale;

- 2) il nuovo articolo 6 disciplina i “Compensi al personale che partecipa direttamente all’esecuzione delle prestazioni”, mentre l’articolo 7 fissa delle norme particolari per il personale tecnico ed amministrativo e in particolare:
 - a) il compenso annuale massimo per l’attività “in conto terzi” svolta in orario di lavoro viene fissato a € 2.500,00 annui lordo dipendente FTE, con opzione per cui l’importo possa essere elevato a € 5.000,00 per progetti di importo superiore ad € 500.000,00;
 - b) il compenso massimo orario per l’attività svolta al di fuori dell’orario di lavoro viene fissato in € 50 lordo percipiente;
 - c) il compenso per l’attività “conto terzi” svolta al di fuori dell’orario di lavoro non può essere cumulato con il compenso per il lavoro straordinario;
 - d) viene prevista la timbratura di un apposito codice giustificativo per l’attività svolta “in conto terzi” al di fuori dell’orario di lavoro;
 - e) tutti i pagamenti, sia per compensi diretti che indiretti, vengono eseguiti centralmente dall’Amministrazione e accreditati tramite cedolino stipendiale;
- 3) il nuovo articolo 8 prevede la costituzione di un Fondo Comune destinato in via prioritaria all’incentivazione del personale tecnico ed amministrativo non coinvolto direttamente nei progetti, disciplinato da apposito Regolamento;
- 4) la regolamentazione sul lavoro straordinario e sulle cessioni di risultati di ricerche, contenuta rispettivamente agli articoli 6 e 10 del testo vigente, viene abrogata.

A seguito di quanto emerso in sede di dibattito del Senato Accademico, si è inoltre ritenuto opportuno precisare nelle norme finali il regime transitorio da applicare alle attività svolte precedentemente all’adozione del presente regolamento.

Il Regolamento sul Fondo Comune (Allegato n. 2/1-3), invece, definisce le modalità di costituzione e i criteri di ripartizione del fondo tra il personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato.

La nuova regolamentazione si caratterizza per i seguenti principali aspetti:

- a) il Fondo Comune è composto da un Fondo Comune di Ateneo e dai Fondi Comuni di Struttura;
- b) il 75% delle trattenute di Ateneo per conto terzi e progetti competitivi viene destinato all’alimentazione del Fondo Comune di Ateneo;
- c) le singole strutture sono tenute a creare dei Fondi comuni di struttura che saranno alimentati con una quota compresa tra il 25% e il 75% delle trattenute effettuate a favore della struttura stessa, nonché da una quota compresa tra il 3% e il 20% di tutti i compensi liquidati ai gruppi di progetto; il 30% dell’insieme di tali fonti verrà trasferita al Fondo Comune di Ateneo; la medesima ripartizione (70% al Fondo Comune di Struttura e 30% al Fondo Comune di Ateneo) è prevista anche per la quota di alimentazione derivante dal Fondo per la premialità;

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

- d) il 45% del Fondo Comune di Ateneo viene erogato su base mensile, con importi fissi; una seconda quota del 45% viene erogata a saldo in base a meccanismi correlati al sistema di valutazione della performance, mentre la restante quota del 10% in base ad esigenze contrattate di anno in anno con la R.S.U. e le OO.SS.;
- e) le regole di distribuzione dei Fondi comuni di struttura vengono allineate a quelle della parte premiale del Fondo Comune di Ateneo; sono fatti salvi margini di flessibilità che tengano conto della particolarità delle strutture, nel limite del 20% del Fondo Comune di Struttura.

Ambedue i testi regolamentari sono stati inoltre sottoposti al Consiglio del Personale tecnico amministrativo per il previsto parere, e ne è stata data informativa preventiva alle organizzazioni sindacali e alla R.S.U.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Richiamato il Regolamento per le attività eseguite dall'Università di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati;
- Preso atto della dichiarazione congiunta "conto terzi e fondo comune" allegata all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale tecnico amministrativo 2017-2018;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 426 del 19 dicembre 2017 che ha autorizzato la Delegazione trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione in via definitiva del Contratto collettivo integrativo del personale tecnico amministrativo 2017/2018, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Acquisito il parere del Senato Accademico nella seduta del 6 febbraio 2018;
- Preso atto che è stata data informativa preventiva alle organizzazioni sindacali e alla R.S.U. in data 22 gennaio 2018;
- Acquisiti i pareri del Consiglio del Personale tecnico amministrativo in data 6 febbraio 2018 (Allegati n. 3/1-1 e n. 4/1-1);
- Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle modifiche al Regolamento per le attività eseguite dall'Università di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e con l'approvazione del Regolamento sul Fondo Comune;
- Ritenuto opportuno, come emerso in sede di discussione ed alla luce delle osservazioni pervenute dal Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, prevedere, nel Regolamento per le attività eseguite dall'Università di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati, che il coordinamento operativo delle attività possa essere affidato anche al personale dirigente o tecnico amministrativo di adeguata qualificazione, indipendentemente dal livello di inquadramento dello stesso, stralciando pertanto, all'art. 2 comma 3, la frase "con inquadramento non inferiore alla categoria D";

Delibera

1. di approvare le modifiche al Regolamento per le attività eseguite dall'Università di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati e di approvare il Regolamento sul Fondo Comune, come da Allegati rispettivamente n. 5/1-6 e n. 2, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera. L'emanazione dei regolamenti è subordinata alla certificazione del Collegio dei Revisori dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo del personale tecnico amministrativo 2017/2018 e alla sottoscrizione in via definitiva del contratto da parte delle Delegazioni trattanti.

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 12 di 57

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Regolamento per la premialità di Ateneo ai sensi dell'art. 9 Legge 240/2010 – Modifica			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 38/2018	Prot. n. 92842/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 13 di 57

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse umane, la quale ricorda che a settembre 2017 gli organi collegiali avevano approvato il "Regolamento per la premialità di Ateneo", emanato poi con D.R. rep. 4195/2017 del 30 novembre 2017, che disciplina le modalità per l'attribuzione di compensi aggiuntivi per il personale docente che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati.

Il fondo, istituito ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010, è destinato infatti ad attribuire:

- compensi incentivanti a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi;
- un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifici incarichi, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi;
- premi per risultati rilevanti conseguiti per l'attività didattica e di ricerca.

Il nuovo "Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati", in approvazione nella seduta odierna, ha escluso dalla propria disciplina i rapporti fra le strutture interne dell'Ateneo aventi ad oggetto attività di consulenza o prestazioni di servizi, che prevedeva la possibilità di una specifica remunerazione del personale docente e tecnico amministrativo. Di conseguenza, al fine di garantire al personale docente, che svolge servizi in favore dei dipendenti e della componente studentesca nelle strutture dell'Ateneo, la possibilità di percepire un compenso per tali attività, si ritiene necessario adeguare il Regolamento per la premialità di Ateneo, inserendo la specifica tipologia all'art. 5 comma 4, che attualmente recita: *"Non possono essere affidati con le modalità di cui al presente Regolamento incarichi di natura professionale"* che verrebbe così riformulato: *"Non possono essere affidati con le modalità di cui al presente Regolamento incarichi di natura professionale, fatte salve le attività prestate da strutture dell'Ateneo a favore del personale e degli studenti"*.

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 9;
- Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Preso atto che, con l'approvazione del nuovo "Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o priva-

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 14 di 57

- ti”, deve essere specificata nel Regolamento per la premialità di Ateneo la possibilità di remunerare, per tale tipologia, la componente docente;
- Ritenuto necessario procedere con l’adeguamento dell’art. 5 co. 4 del Regolamento per la premialità di Ateneo alla mutata disciplina dei rapporti fra le strutture interne all’Ateneo.

Delibera

1. di inserire una specifica all’art. 5 co. 4 del Regolamento per la premialità di Ateneo, che viene così riformulato: *“Non possono essere affidati con le modalità di cui al presente Regolamento incarichi di natura professionale, fatte salve le attività prestate in strutture dell’Ateneo a favore del personale e degli studenti”*.

OGGETTO: Attivazione e programmazione degli accessi per l’a.a. 2018/2019 di Corsi di studio ex artt. n. 12 comma 2, lett. d) e n. 15 comma 2 lett. d) dello Statuto			
N. o.d.g.: 02/03	Rep. n. 39/2018	Prot. n. 92843/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan		X		

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare l’attivazione dei Corsi di studio secondo quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo, nonché dalla delibera rep. 101 del 19 settembre 2017, con cui sono state approvate le *“Indicazioni per l’offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2018/19”*.

Il Consiglio di Amministrazione si è già espresso con delibera rep. 414 del 19 dicembre 2017 in merito all’attivazione anticipata di una parte di Corsi di studio: quelli in lingua inglese e quelli con selezioni primaverili, al fine di darne tempestiva pubblicizzazione.

Per gli altri corsi di studio, il Senato Accademico nella seduta del 6 febbraio 2018 ha espresso parere favorevole in merito all’attivazione e ha approvato le proposte dei Consigli delle Scuole relativamente alla programmazione degli accessi.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato quindi ad approvare l’attivazione di questi Corsi di studio.

I Consigli delle Scuole di: Agraria e Medicina Veterinaria (Allegato n. 1/1-14), Economia e Scienze Politiche (Allegato n. 2/1-22), Giurisprudenza (Allegato n. 3/1-4), Ingegneria (Allegati nn. 4/1-9

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

e 5/1-30), Medicina e Chirurgia (Allegati n. 6/1-163, 7/1-113 e 8/1-26), Psicologia (Allegato n. 9/1-38), Scienze (Allegato n. 10/1-12), Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (Allegato n. 11/1-30), con proprie deliberazioni, hanno proposto l'elenco dei Corsi di studio e delle sedi da attivare per l'a.a. 2018/2019 e hanno definito per ciascuno di essi l'eventuale accesso programmato, i requisiti di ammissione e il contingente di studenti/studentesse stranieri/e.

In particolare si segnala che la Scuola di Medicina e Chirurgia ha proposto la disattivazione per l'a.a. 2018/2019 delle sedi di Conegliano e di Mirano per il Corso di laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) L/SNT1 e la riattivazione delle seguenti sedi che, a seguito della riduzione del numero di posti assegnati dal MIUR con DM n. 618 del 10 agosto 2016 nell'ambito della programmazione nazionale, non erano state attivate per l'a.a. 2017/2018:

- sede di Vicenza, corso di laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) L/SNT1;
- sede di Feltre, corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico/a della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) L/SNT1;
- sede di Rovigo, corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico/a di radiologia medica) L/SNT3;

In base a quanto previsto dalla sopracitata delibera del 19 settembre 2017 per l'attivazione annuale dei Corsi di studio, la Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD) ha redatto la propria relazione monitorando la situazione di ciascun corso di studio nell'a.a. precedente (Allegato n. 12/1-16). Tale relazione tiene in considerazione i seguenti aspetti: strutture didattiche, docenza, numerosità degli/delle studenti/studentesse, coinvolgimento delle parti sociali, predisposizione dei documenti per l'assicurazione della qualità, compilazione del syllabus, opinione della componente studentesca, indicatori di monitoraggio.

Dalla relazione emerge che *“La simulazione della verifica sul numero minimo di iscritti non ha rilevato criticità per i corsi di studio considerati: il numero di iscritti è sempre superiore al minimo. Per quanto riguarda gli altri requisiti analizzati, la maggior parte dei corsi di studio presi in esame risulta pienamente rispondente. Alcuni corsi devono migliorare rispetto al requisito della compilazione e pubblicazione dei Syllabus. Va monitorata la situazione logistica dei corsi di studio per i quali è segnalato un giudizio di inadeguatezza delle aule. Sulla base delle verifiche effettuate, si propone l'attivazione di tutti i corsi.”*

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato, inoltre, ad approvare le proposte dei Consigli delle Scuole relativamente alla programmazione degli accessi per i suddetti Corsi di studio e sedi.

Con riferimento a tali Corsi, per l'a.a. 2018/2019, i Consigli delle Scuole hanno confermato l'accesso a numero programmato ove già previsto nell'anno accademico precedente, con qualche adeguamento nel numero di posti proposti.

Per i corsi di studio delle professioni sanitarie, in attesa dell'incontro con la Regione del Veneto e della comunicazione ufficiale sul fabbisogno formativo per l'a.a. 2018/2019, la Scuola di Medicina e Chirurgia ha previsto la redistribuzione degli/delle studenti/studentesse laddove si è reso necessario disattivare o riattivare le sedi, ed ha riproposto per ciascun corso di studio numerosità analoghe a quelle inizialmente previste per l'a.a. 2017/2018 rispetto alle quali il MIUR, con D.M. n. 618 del 10 agosto 2017, aveva apportato una significativa riduzione.

Inoltre, la Scuola di Ingegneria ha proposto l'accesso a numero programmato (50 posti, come previsto dal D.M. 987/16) per il corso di nuova istituzione in “Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio - Laurea professionalizzante: geometra” L-23 (Allegato n. 13/1-1), mentre la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale ha introdotto l'accesso a numero programmato (250 posti, pari al numero massimo previsto per la propria classe di laurea) per il corso di laurea in Scienze Sociologiche L-40 (Allegato n. 14/1-7), che: *“(…) ha assistito negli ultimi anni ad un progressivo aumento degli iscritti (nell'a.a. 2017-2018: 451), con ripercussione negative sulla qualità della didattica e sul pieno esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti per*

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

assenza di risorse e spazi adeguati”.

L'istruttoria è corredata di una sintesi della situazione e delle motivazioni relativamente alla programmazione degli accessi proposta dalle strutture didattiche per ciascun Corso di studio (Allegato n. 15/1-13).

L'Ufficio proponente ha provveduto ad eseguire una ricognizione circa la copertura dei Corsi di studio nei termini del requisito necessario dei/delle docenti di riferimento e delle infrastrutture didattiche disponibili, secondo quanto previsto dal sistema di assicurazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio (AVA), di cui al D.M. 987/2016 (Allegato n. 16/1-8).

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 9 comma 2 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 270/2004 che stabilisce che *“Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario (...)”*;
- Visto il decreto MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, avente ad oggetto *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*;
- Visto il decreto MIUR del 29 novembre 2017 n. 935, *“Requisiti di docenza per l'accREDITamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016”*;
- Richiamati gli artt. n. 9 comma 3, n. 12 comma 2 lett. d) e n. 15 comma 2 lett. d) dello Statuto di Ateneo, in base ai quali spetta al Senato Accademico l'approvazione degli ordinamenti didattici e al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico, deliberare l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi e sedi;
- Richiamato il Regolamento delle Scuole di Ateneo, il quale all'art. 9, comma 1, lett. e) prevede che la Scuola *“propone, sentiti i Dipartimenti interessati, l'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione o la soppressione di Corsi di studio”*;
- Richiamata la delibera del Senato Accademico n. 101 del 19 settembre 2017 avente ad oggetto *“Indicazioni per l'offerta formativa e la programmazione della didattica a.a. 2018/19”*, e in particolare la Prima parte recante norme su *“Istituzione, accREDITamento e attivazione dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico”*;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n.414 del 19 dicembre 2017 avente ad oggetto *“Attivazione e programmazione degli accessi per l'a.a. 2018/2019 di Corsi di studio delle Scuole di: Agraria e Medicina Veterinaria; Economia e Scienze Politiche; Ingegneria; Medicina e Chirurgia; Psicologia; Scienze; Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale”*;
- Preso atto delle delibere dei Consigli delle Scuole con le quali sono state approvate l'attivazione degli ulteriori Corsi di studio, per i quali non era necessario l'anticipo della pubblicazione degli avvisi di ammissione, nonché la definizione dell'eventuale accesso programmato, dei requisiti di ammissione e del contingente di studenti stranieri:
 - delibera della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria del 29 novembre 2017,
 - delibera del Consiglio della Scuola di Economia e Scienze Politiche del 29 novembre 2017,
 - delibera del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 6 dicembre 2017,
 - delibere della Scuola di Ingegneria del 24 novembre 2017 e del 22 dicembre 2017,
 - delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 7 dicembre 2017,
 - delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 29 novembre 2017,
 - delibera della Scuola di Scienze del 26 ottobre 2017,
 - delibera della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 30 no-

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 17 di 57

vembre 2017;

- Preso atto della “Relazione della Commissione per il Presidio della Qualità della didattica sulla verifica di check up sintetico ai fini dell’attivazione dei corsi di studio a.a. 2018/19” del 22 gennaio 2018, con la quale si propone l’attivazione di tutti i Corsi di studio suddetti;
- Viste le disposizioni della Legge 264/99 che definisce la programmazione degli accessi e del Decreto legislativo 286/98 e successive modificazioni con riguardo al contingente riservato ai cittadini comunitari e non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia;
- Richiamato l’art. n. 58 comma 2 dello Statuto di Ateneo, in base al quale “Il Senato accademico d’intesa con il Consiglio di amministrazione, delibera annualmente, sulla base della normativa vigente, la programmazione degli accessi proposta dai consigli delle strutture competenti, sentiti i Dipartimenti interessati (...)”;
- Preso atto delle proposte dei vari Consigli delle Scuole che confermano l’accesso a numero programmato per i Corsi di studio per cui tale modalità era già prevista nell’a.a. 2017/1018 con qualche adeguamento nel numero di posti previsti;
- Preso atto della delibera della Scuola di Ingegneria del 22 dicembre 2017 e della successiva comunicazione del Presidente del Consiglio della Scuola dell’8 gennaio 2018, con la quale è stato approvato il numero programmato per il Corso di laurea magistrale di nuova istituzione in Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio - Laurea professionalizzante: geometra (L-23);
- Preso atto della delibera del Consiglio delle Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 30 novembre 2017, con la quale è stata approvata l’introduzione del numero programmato per il Corso di laurea in Scienze Sociologiche (L-40);
- Considerato che la Regione del Veneto non ha ancora trasmesso la comunicazione relativa al proprio fabbisogno formativo e alla richiesta di offerta formativa per i Corsi di studio delle Professioni Sanitarie;
- Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 6 febbraio 2018 ha espresso parere favorevole all’attivazione dei Corsi di studio ed ha approvato la programmazione degli accessi per l’a.a. 2018/2019;
- Preso atto della stima dei costi per l’erogazione delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale fornito dall’Ufficio Carriere Studenti effettuata tenendo conto dell’andamento storico delle preimmatricolazioni;

Delibera

1. di approvare l’attivazione per l’a.a. 2018/2019 dei Corsi di studio riepilogati nel prospetto allegato (Allegato n. 17/1-6), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di approvare l’introduzione del numero programmato per il Corso di laurea di nuova istituzione in Tecniche e gestione dell’edilizia e del territorio - Laurea professionalizzante: geometra (L-23) e per il Corso di laurea in Scienze Sociologiche (L-40);
3. di approvare le rimanenti proposte in merito alla programmazione degli accessi per l’a.a. 2018/2019 per i Corsi di studio riepilogati in tabella (Allegato n. 18/1-4), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
4. di autorizzare il Rettore ad apportare tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie, comprese quelle volte ad adeguare l’offerta formativa dei corsi di laurea e laurea magistrale alle indicazioni della Regione del Veneto, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

OMISSIS

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

OMISSIS

OGGETTO: Bando Supporting TAlent in ReSearch@University of Padova – STARS@UNIPD: finanziamento dei progetti Starting Grants (STARS-StG) e Consolidator Grants (STARS-CoG)			
N. o.d.g.: 03/01	Rep. n. 40/2018	Prot. n. 92844/2018	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO RICERCA INTERNAZIONALE

Responsabile del procedimento: Francesca Mura

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che, con delibera rep. n. 78 del 28 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il Bando “Supporting TAlent in ReSearch@University of Padova – STARS@UNIPD” e le “Linee guida per i PROGETTI STARS@UNIPD 2017-2018”, autorizzando l’assegnazione al programma di 6,7 milioni di euro. Tale stanziamento, inteso a finanziare progetti di ricerca, è declinato su tre linee di intervento:

1. *Starting Grants* (STARS-StG), riservato a ricercatrici e ricercatori che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 2 a 7 anni fa, anche esterni all’Ateneo;
2. *Consolidator Grants* (STARS-CoG), riservato a ricercatrici e ricercatori dell’Università di Padova che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da 7 a 12 anni fa;
3. *Wild Card Grants* (STARS-WiC) riservato a ricercatrici e ricercatori che hanno presentato un progetto ERC, Starting o Consolidator o Advanced, indicando l’Università di Padova come *host institution*, in bandi 2014, 2015 e 2016, risultato eleggibile per il finanziamento (valutazione A nel secondo step della selezione ERC), ma non finanziato.

I progetti presentati per i *Wild Card Grants* (STARS-WiC), oggetto di valutazione da parte di un/a esperto/a dell’area ERC di afferenza senza il ricorso a *referees* esterni, sono stati tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 23 dello scorso 30 gennaio 2018, che ha disposto uno stanziamento complessivo di Euro 1.057.742,00.

I progetti presentati per gli *Starting Grants* e per i *Consolidator Grants* sono stati invece valutati

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

da una Commissione di 23 esperti suddivisa in tre Sottocommissioni corrispondenti alle macroaree dell'ERC (SH, LS e PE), con gli esiti di cui al prospetto allegato (Allegato n. 1/1-9), nel quale sono evidenziati i progressivi risultati dei lavori delle singole sottocommissioni, compendati nella seguente tabella.

Tipo di finanziamento	N. proposte presentate	N. proposte eleggibili	N. proposte ammesse alla Fase 2	N. proposte che la Commissione ritiene ammissibili al finanziamento	Finanziamento totale
StG SH	52	48	23	11 (Allegato n. 2/1-11)	€ 1.341.074,00
StG LS	40	39	15	9 (Allegato n. 3/1-9)	€ 1.436.618,00
StG PE	25	24	12	6 (Allegato n. 4/1-6)	€ 819.800,00
CoG SH	9	8	4	2 (Allegato n. 5/1-3)	€ 155.008,00
CoG LS	19	19	9	5 (Allegato n. 6/1-6)	€ 661.648,00
CoG PE	19	19	9	4 (Allegato n. 7/1-4)	€ 560.000,00
TOTALE	164	157	72	37	€ 4.974.148,00

Si allegano i verbali delle tre sottocommissioni PE (Allegato n. 8/1-17), SH (Allegato n. 9/1-18), LS (Allegato n. 10/1-20).

La Sottocommissione della macroarea PE ha raccomandato il finanziamento di due proposte ulteriori rispetto a quelle indicate in tabella e di cui agli Allegati 4 e 7. Si tratta rispettivamente di un progetto *Starting Grant*, per un budget di Euro 180.000,00, e di un progetto *Consolidator Grant* per un budget di Euro 140.000,00, appositamente inseriti a verbale in una lista di riserva in quanto ritenuti, per qualità e spessore scientifico, al livello degli altri progetti finanziati.

Sul budget complessivo assegnato al programma, pari a 6,7 milioni di Euro, dal finanziamento dei progetti WiC per complessivi Euro 1.057.742,00 e dall'autorizzazione del finanziamento dei 37 progetti Starting Grant e Consolidator Grant di cui alla precedente tabella, per Euro 4.974.148,00, risulta un residuo totale di Euro 668.000,00, dovuto principalmente al fatto che parte dei/le candidati/e ammessi/e al finanziamento dalla Commissione ha richiesto un importo inferiore al massimo teorico consentito per la propria tipologia di progetto. Si rileva che la Sottocommissione della macroarea PE ha raccomandato il finanziamento di due proposte ulteriori rispetto a quelle indicate in tabella e di cui agli Allegati 4 e 7. Si tratta rispettivamente di un progetto Starting Grant, per un budget di Euro 180.000,00, e di un progetto Consolidator Grant per un budget di Euro 140.000,00, appositamente inseriti a verbale in una lista di riserva in quanto ritenuti, per qualità e spessore scientifico, adeguati al finanziamento.

Si fa presente che la procedura di selezione ha richiesto più tempo del previsto per le difficoltà incontrate nell'individuazione dei membri della Commissione di Valutazione e dei/le referees esterni/e. Pertanto si propone che la scadenza per l'avvio dei progetti della linea StG, originariamente prevista dal bando per il 31 marzo 2018, sia prorogata al 30 giugno 2018, così da consentire ai PI esterni all'Ateneo di concludere gli impegni in corso e di stipulare il contratto di assegno di ricerca previsto dal progetto.

Con riferimento alla ripartizione del budget assegnato ai singoli progetti, si stima che 25% del totale sarà speso nell'anno in corso, il 50% nel 2019 e il restante 25% nel 2020.

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Bando “Supporting TAleNT in ReSearch@University of Padova – STARS@UNIPD” e le “Linee guida per i PROGETTI STARS@UNIPD 2017-2018”;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 78 del 28 febbraio 2017;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 17 del 30 gennaio 2018;
- Preso atto delle graduatorie finali formulate collegialmente dalle tre Sottocommissioni di Macroarea nell’ambito delle linee Starting Grants (STARS-StG) e Consolidator Grants (STARS-CoG);
- Preso atto della proposta formulata dalla Sottocommissione di Macroarea PE di promuovere al finanziamento due ulteriori progetti, uno Starting Grant e uno Consolidator Grant, per complessivi Euro 320.000,00;
- Considerato che, coperto il finanziamento di 37 progetti StG e CoG e di 9 progetti WiC, la disponibilità residua di budget sul programma complessivo, pari a Euro 668.000,00, è tale da consentire la copertura del costo dei due ulteriori progetti proposti al finanziamento;
- Ritenuto di accogliere la raccomandazione della Sottocommissione di Macroarea PE;
- Dato atto che l’art. 6 comma 1 del Bando prevede che, per le tipologie STARS-StG, ai PI che hanno previsto nel progetto il costo del proprio contratto sarà conferito un assegno di ricerca di tipo B, ai sensi dell’art. 3 comma 2 lettera b) del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca con un contratto da stipulare entro il 31 marzo 2018, ma che il ritardo nella conclusione della procedura di selezione rende opportuno il differimento di tale scadenza al 30 giugno 2018;
- Dato atto che l’art. 6 comma 5 del Bando prevede che, per le tipologie STARS-CoG, il finanziamento sarà reso disponibile presso il Dipartimento di afferenza del PI entro 3 mesi dalla conclusione della selezione e sarà utilizzabile per due anni non prorogabili;
- Ritenuto opportuno approvare il contributo richiesto rispettivamente per i progetti STARS-StG e STARS-CoG nelle tre macroaree SH, LS e PE, come indicato nelle tabelle allegate (Allegati 2, 3, 11, 5, 6, 12);

Delibera

1. di approvare i contributi richiesti, secondo gli importi indicati nelle tabelle allegate (Allegati 2, 3, 11, 5, 6, 12), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un finanziamento complessivo pari a Euro 5.294.148,00; i contributi saranno resi disponibili alle strutture di afferenza dei PI dei progetti per un biennio a decorrere dalla data di assegnazione (STARS-CoG e STARS-StG i cui PI siano interni all’Ateneo) o dalla stipula del contratto di assegno del PI (STARS-StG i cui PI siano esterni all’Ateneo);
2. di prorogare al 30 giugno 2018 la scadenza per la stipula dell’eventuale contratto di assegno dei PI esterni all’Ateneo dei progetti StG, originariamente prevista dal bando al 31 marzo 2018, e di rendere disponibile il finanziamento presso il Dipartimento di afferenza dei PI interni all’Ateneo entro 3 mesi dalla conclusione della selezione, per un periodo di due anni non prorogabili;
3. di dare mandato all’Ufficio Ricerca e Qualità di monitorare l’andamento dei progetti acquisendo al termine del primo anno di attività una relazione scientifica del progetto;
4. di indicare che le somme non utilizzate dai singoli progetti, vengano considerate economia di spesa e che pertanto rientrino nel B.U.;
5. che i risultati della ricerca vengano pubblicati in ottemperanza a quanto disciplinato nel "Regolamento Open Access alla produzione scientifica dell’Università di Padova".

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 22 di 57

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD) – Anno 2016: proroga scadenza parte SID			
N. o.d.g.: 03/02	Rep. n. 41/2018	Prot. n. 92845/2018	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO RICERCA E QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Manuela Marini

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Bonchio, Prorettrice alla ricerca scientifica, la quale ricorda che una delle Azioni strategiche 2016 a sostegno della ricerca scientifica (Piano Integrato della Performance 2016 – 2018) prevedeva la “Valorizzazione del ruolo dei Dipartimenti con assegnazione budget” e la “Definizione di un piano di finanziamento alla ricerca per incentivare: lo sviluppo dei dipartimenti che decideranno l’articolazione degli strumenti di sostegno; la capacità progettuale dei ricercatori (Programma “miniERC”); il successo dei Principal Investigator, eccellenti ma non finanziati; la ricerca di impatto “high-risk / high-gain” di carattere interdisciplinare centrata sulle grandi sfide emergenti”.

In applicazione dell’azione strategica e al fine di incentivare l’autonomia dei Dipartimenti nelle decisioni strategiche di investimento, con delibera n. 135 del 18 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il Budget Integrato per la Ricerca dei Dipartimenti (BIRD), la ripartizione fra i Dipartimenti del budget disponibile per il 2016 e le linee guida per l’articolazione e la gestione del finanziamento.

Con successiva delibera n. 218 del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 è stato inoltre approvato di far confluire nel DOR 2016 di ogni Dipartimento la disponibilità residua del Fondo ex 60% 2014 e del Fondo ex 60% 2015 e, analogamente al BIRD 2016, di stabilire la scadenza per l’utilizzo del fondo così accorpato al 31 dicembre 2018.

Le “Linee guida per l’articolazione e la gestione del finanziamento” (Allegato n. 1/1-6) prevedevano che, in prima applicazione, il finanziamento assegnato con i fondi BIRD 2016 fosse spendibile:

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 23 di 57

- per la parte relativa al DOR dal 1° maggio 2016 al 31 dicembre 2018;
- per la parte relativa al SID dal 1° ottobre 2016 al 31 dicembre 2018, salvo il cofinanziamento delle borse di dottorato, che terminano il 30 settembre 2019.

Si precisava inoltre: *“I fondi non spesi entro la scadenza del triennio saranno revocati. Il BIRD 2016, assegnato ad anno già iniziato, sarà spendibile quindi in un arco temporale inferiore a 3 anni (32 mesi). Per i BIRD relativi agli anni successivi, come detto sopra, si provvederà ad allineare le scadenze a quelle del bilancio di esercizio (anno solare).”*

Per la parte relativa al SID, in particolare quella destinata al finanziamento di progetti di ricerca, della durata massima di 2 anni (prorogabili per 6 mesi), stanno pervenendo alcune richieste di proroga della scadenza, motivate dall'oggettiva difficoltà di avviare i progetti in tempo utile per concluderli entro il 31 dicembre 2018. La Commissione Scientifica di Ateneo ha espresso parere favorevole all'accoglimento di tali richieste, ma ha altresì sottolineato che i fondi del BIRD sono destinati alla realizzazione delle azioni programmate nel Piano triennale di sviluppo della ricerca dipartimentale (PTSR), che devono essere rendicontate all'inizio del 2019. Infatti l'attuazione del PTSR 2016-18 sarà un elemento di valutazione per la ripartizione dei fondi BIRD 2019-2021. Pertanto, secondo la CSA, è ammissibile una proroga dei progetti SID in casi eccezionali opportunamente motivati, per un massimo di 6 mesi, purché non comprometta la possibilità dei dipartimenti di rendicontare le azioni previste nel PTSR 2016-2018 entro il mese di gennaio 2019.

Tenuto conto che l'assegnazione dei fondi ai singoli progetti SID è stata autonomamente disciplinata da ciascun Dipartimento, è opportuno che sia il Consiglio di Dipartimento stesso ad autorizzare la proroga, a condizione che essa:

- sia richiesta e concessa entro il 30 settembre 2018;
- sia valutata sulla base delle motivazioni addotte dal Responsabile della ricerca, tenuto conto delle ricadute sugli obiettivi programmati nel PTSR e della possibilità di rendicontare le azioni entro il mese di gennaio 2019;
- non sia superiore a 6 mesi;
- sia comunicata tempestivamente agli uffici competenti dell'Amministrazione Centrale;

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera n. 135 del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016;
- Richiamata la delibera n. 218 del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016;
- Ritenuto opportuno incaricare i Dipartimenti alla concessione di eventuali proroghe dei progetti di ricerca attivati nella parte del BIRD relativa al SID nel rispetto delle suindicate condizioni;

Delibera

1. di incaricare i Dipartimenti alla concessione di eventuali proroghe dei progetti di ricerca attivati nella parte del BIRD relativa al SID nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - sia richiesta e concessa entro il 30 settembre 2018;
 - sia valutata sulla base delle motivazioni addotte dal Responsabile della ricerca, tenuto conto delle ricadute sugli obiettivi programmati nel PTSR e della possibilità di rendicontare le azioni entro il mese di gennaio 2019;
 - non sia superiore a 6 mesi;
 - sia comunicata tempestivamente agli uffici competenti dell'Amministrazione Centrale.

OGGETTO: Protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Padova e il Comune di

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 24 di 57

Abano Terme per la reciproca collaborazione in servizi ed iniziative in vista delle celebrazioni del 2022			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 42/2018	Prot. n. 92846/2018	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING

Responsabile del procedimento: Gioia Grigolin
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Grigolin, Dirigente dell'Area Comunicazione e marketing, la quale sottopone al Consiglio di Amministrazione il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Comune di Abano Terme nell'ambito delle attività previste per le celebrazioni del 2022 (Allegato n. 1/1-6).

Con questo protocollo, di durata quinquennale (dal 2018 al 2022), le parti intendono cooperare per realizzare una reciproca collaborazione in servizi ed iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione dei propri servizi e della propria offerta culturale, a beneficio di studenti e dipendenti dell'Ateneo di Padova, delle scuole di Abano Terme, e in generale di tutti i visitatori del territorio. La collaborazione offrirà l'opportunità di mettere in rete i propri patrimoni culturali, avviando e realizzando progetti comuni tra le parti che saranno definiti dagli specifici accordi attuativi del presente protocollo, che ne traccia le linee generali e gli ambiti.

Ciascuna parte realizzerà le specifiche attività descritte nel protocollo e nelle eventuali convenzioni attuative compatibilmente con le risorse che potrà mettere a disposizione e sosterrà direttamente gli eventuali costi relativi.

La collaborazione potrà riguardare:

- conferenze e altre iniziative di approfondimento su figure storiche come Pietro d'Abano, la flora e la fauna dei Colli Euganei e sulle specificità della geotermia aponense;
- l'implementazione dell'offerta dei servizi di Abano Terme per gli studenti e il personale dell'Università di Padova e la relativa promozione attraverso i rispettivi canali di comunicazione, nonché la promozione presso le strutture alberghiere di Abano dell'offerta culturale dell'Ateneo;
- la conferma dell'adesione dell'Orto botanico dell'Università alla Arte Terme Card;
- la promozione dell'offerta di tariffe agevolate per i servizi di Abano Terme a studenti e dipendenti dell'Ateneo;
- l'avvio di un progetto pilota che coinvolge l'Orto Botanico di Padova e le scuole di Abano Terme per favorire interventi didattici presso le sedi scolastiche ed escursioni naturalistiche alla scoperta della flora dei Colli Euganei.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 25 di 57

- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del testo del protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Comune di Abano Terme nell'ambito delle attività previste per le celebrazioni del 2022;
- Ritenuto interesse dell'Università collaborare alla realizzazione dei progetti comuni di cui al protocollo;

Delibera

1. di approvare il protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Padova e il Comune di Abano Terme nell'ambito delle attività previste per le celebrazioni del 2022 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il protocollo d'intesa e ad apportare al testo le modifiche che si rendessero eventualmente necessarie;
3. di prevedere che gli eventuali oneri gravino sul Budget 2018 dell'Area Comunicazione e marketing – settore Progetto BO2022.

OGGETTO: Atto di intesa con la Regione Veneto relativo alle Unità Operative Complesse a direzione universitaria dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S. - Integrazione			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 43/2018	Prot. n. 92847/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO RAPPORTI CON SERVIZIO SANITARIO

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro
Dirigente: Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon				X
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 39/2015, ha approvato gli atti di intesa tra il nostro Ateneo e la Regione Veneto relativi alle Unità Operative Complesse a direzione universitaria sia dell'Azienda Ospedaliera di Padova che dell'Istituto Oncologico Veneto, che sono stati successivamente sottoscritti dalle parti, entrambi in data 5 febbraio 2015.

In particolare, per quanto riguarda le Unità Operative Complesse a direzione universitaria dell'Istituto Oncologico Veneto, esse sono state individuate nell'Oncologia (Area medica), nella Chirurgia Oncologica (Area chirurgica) e nell'Immunologia diagnostica molecolare oncologica (Area servizi di diagnosi e cura) (Allegato n. 1/1-1).

Recentemente, con DGR n. 1342 del 22 agosto 2017, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'articolazione dell'Istituto Oncologico Veneto su due sedi, attraverso l'utilizzo dedicato di una parte dell'edificio ove insiste l'Ospedale di Castelfranco Veneto, deliberando conseguentemente la modifica della scheda di dotazione ospedaliera dello IOV, nella sede di Castelfranco

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 26 di 57

Veneto, e la modifica della scheda di dotazione ospedaliera dell'Ospedale di Castelfranco Veneto dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana. In virtù di questa modifica, all'Istituto Oncologico Veneto, sede di Castelfranco Veneto, tra le altre previsioni sono state assegnate 12 apicalità.

In armonia con il nuovo protocollo di intesa tra Regione del Veneto ed Università, disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale, ed in virtù della positiva evoluzione dei rapporti sviluppatasi con l'Istituto Oncologico Veneto, l'Ateneo, con nota del 15 dicembre 2017, ha chiesto alla Regione del Veneto che possa essere prevista l'apicalità universitaria per le Unità Operative Complesse di Ginecologia oncologica e di Radioterapia presso il presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto.

Con nota del 5 gennaio 2018, la Regione del Veneto ha comunicato la propria condivisione della proposta universitaria, manifestando la necessità di procedere a tal fine alla sottoscrizione di una specifica intesa.

In data 6 febbraio 2018 è pervenuta, da parte della Regione del Veneto, la deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 26 gennaio 2018 (Allegato n. 2/1-6), avente ad oggetto "*Atto di intesa tra il Presidente della Giunta Regionale del Veneto e il Rettore dell'Università degli Studi di Padova per l'individuazione delle apicalità a direzione universitaria dell'Istituto Oncologico Veneto sede di Castelfranco, ex DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.. Integrazione della DGR n. 2080 del 3 novembre 2014*". Con tale deliberazione la Giunta Regionale individua quali Unità Operative Complesse a direzione universitaria dell'Istituto Oncologico Veneto, sede di Castelfranco Veneto, la Radioterapia (Area medica) e la Chirurgia ginecologica oncologica (Area chirurgica) e approva il relativo schema di atto di intesa (Allegato n. 3/1-1).

Si precisa, al riguardo, che vi è piena identificazione tra la denominazione di "Ginecologia oncologica", Unità Operativa Complessa oggetto della richiesta dell'Ateneo, e la denominazione di "Chirurgia ginecologica oncologica", individuata dalla Giunta Regionale come Unità Operativa Complessa a direzione universitaria ed indicata come formalmente risultante dalle schede di dotazione ospedaliera del Presidio Ospedaliero di Castelfranco Veneto, di cui alla DGR n. 1342 del 22 agosto 2017, prima richiamata.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della richiesta formulata, in data 15 dicembre 2017, dall'Ateneo alla Regione Veneto, relativa alla possibilità di prevedere la direzione universitaria di due Unità Operative Complesse presso l'Istituto Oncologico Veneto, sede di Castelfranco Veneto;
- Preso atto del positivo riscontro a tale richiesta comunicato dalla Regione Veneto, con nota del 5 gennaio 2018;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 89 del 26 gennaio 2018;

Delibera

1. di approvare l'atto di intesa (Allegato n. 3) tra l'Università degli Studi di Padova e la Regione del Veneto, che integra il precedente atto siglato tra le medesime parti il 5 febbraio 2015 e individua quali apicalità a direzione universitaria dell'Istituto Oncologico Veneto le Unità Operative Complesse di Radioterapia (Area medica) e Chirurgica ginecologica oncologica (Area chirurgica), atto che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di autorizzare il Rettore ad apportare al suddetto atto le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: Costituzione dello spin-off "FINAPP srl" come spin-off semplice

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 27 di 57

dell'Università degli Studi di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del vigente Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 44/2018	Prot. n. 92848/2018	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che il dott. Luca Stevanato, ricercatore presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Ateneo, ha presentato domanda di autorizzazione alla costituzione dello spin-off universitario "FINAPP srl", ai sensi del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova, in particolare sezione A, artt. 2-9 (Allegato n. 1/1-3).

Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-62), Finapp si vuole costituire come spin-off semplice di Ateneo, quindi senza partecipazione dell'Università. Lo spin-off prevede un capitale sociale iniziale di Euro 10.000,00. Finapp nasce da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Fisica e Astronomia ed è costituito da quattro fisici che lavorano da molti anni nel campo della Fisica Nucleare Applicata per applicazioni di sicurezza civile e altri contesti. L'idea di Finapp deriva direttamente da uno dei filoni di studio portati avanti dal gruppo negli ultimi anni: la misura dei neutroni ambientali e le loro possibili applicazioni nel campo della protezione ambientale e dell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

Finapp è risultato tra i vincitori del Premio Start Cup Veneto 2017 e tra i 4 migliori progetti alla finale del Premio Nazionale dell'Innovazione 2017 nel settore Cleantech & Energy.

Lo spin-off si occuperà di mettere a frutto le competenze sviluppate in ambito di ricerca; in particolare lo spin-off produrrà e commercializzerà sonde per la misura di neutroni ambientali da utilizzare in applicazioni per l'agricoltura, la climatologia, l'idrologia e la protezione ambientale. La sonda misura infatti un segnale indicativo del contenuto idrico del suolo su una vasta area di terreno, dell'ordine della decina di ettari. L'azienda punta poi a realizzare e gestire un servizio informativo su App che sfrutta una rete di sonde per neutroni installate sul territorio come strumento per coadiuvare gli agricoltori nell'irrigazione di precisione.

Il Rettore Presidente informa che la Commissione spin-off di Ateneo, riunitasi in data 6 febbraio 2018, nell'esprimere parere favorevole alla costituzione dello spin-off "FINAPP srl", ha anche precisato che ci sarà la massima disponibilità dell'Ateneo nel supportare questo importante progetto.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia nella seduta del 18 dicembre 2017 (Allegato n. 3/1-7);

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 28 di 57

- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 24 gennaio 2018 (Allegato n. 4/1-1);
- Preso atto del parere espresso dalla Commissione spin-off nella seduta del 6 febbraio 2018 ai sensi dell'articolo 3.2 comma 5 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 5/1-3);
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dal competente ufficio (Allegato n. 6/1-1);
- Ritenuto opportuno autorizzare la costituzione di "FINAPP Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 dello stesso Regolamento;
- Ritenuto opportuno, alla luce delle osservazioni emerse durante la discussione, richiedere alla Commissione spin off di voler chiarire le motivazioni che rendono così favorevole il cash flow dello spin-off stabilendo altresì che la Commissione spin off predisponga una relazione che verrà presentata al Consiglio di Amministrazione in una prossima seduta;

Delibera

1. di autorizzare la costituzione di "FINAPP Srl" come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi degli articoli 2-9 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova;
2. di richiedere alla Commissione Spin off una relazione che chiarisca le motivazioni che rendono così favorevole il cash flow dello spin-off.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Accordo Transattivo tra l'Ateneo di Padova e il Comune di Legnaro a chiusura del contenzioso derivante dagli avvisi di accertamento 2009-2014 per ICI e IMU			
N. o.d.g.: 05/02	Rep. n. 45/2018	Prot. n. 92849/2018	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE / UFFICIO FISCALITÀ

Responsabile del Procedimento: Chiara Costanzo
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Patarnello, Prorettore al campus e sedi esterne, il quale, con il supporto del Dott. Porzionato, Dirigente dell'Area Finanza e programmazione, ricorda che tra l'Università degli Studi di Padova ed il Comune di Legnaro è in essere un contenzioso in ordine alla valutazione economica delle aree edificabili dell'Area "Universitaria" denominata Piano Norma 2, 4 e 5 di proprietà dell'Università di Padova dall'anno 2007.

Per gli anni dal 2007-2008 la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia n. 453/2016, passata in giudicato, ha fissato il valore delle Aree Piani Norma 2, 4 e 5 in 5 €/mc.

A fronte di avvisi di accertamento da parte del Comune di Legnaro per l'ICI relativa agli anni 2009-2011 per omessi e parziali versamenti per le aree Piano Norma 2, 4 e 5, l'Università ha proceduto a versare l'imposta sul valore di 13 €/mc, per un valore complessivo di 69.498 euro (23.166 euro annui), oltre a sanzioni e interessi sugli importi oggetto di avviso di accertamento.

Per gli anni 2009-2011 l'Università ha successivamente presentato ricorso in primo grado avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Padova, che con la sentenza n. 358/2016 ha ribadito il medesimo valore di 5 €/mc. La sentenza è stata appellata dal Comune di Legnaro.

Per gli anni 2012-2014 l'Università di Padova ha versato alle scadenze dovute per l'IMU sulla base di un valore di 5 €/mc e di conseguenza il Comune di Legnaro ha inviato degli Avvisi di Accertamento per un importo complessivo di imposta, sulla base di un valore di 13 €/mc, di 92.398 euro (30.799 euro medi annui), oltre sanzioni e interessi sugli importi oggetto di avviso di accertamento. In seguito l'Università ha presentato ricorso in primo grado avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Padova.

Dal 2015 il valore al mc deliberato dal Comune di Legnaro per i Piani Norma 2, 4 e 5 è di € 25, corrispondenti ad un versamento IMU annuo di 63.050 euro.

Si prospetta una situazione di alternanza di Avvisi di Accertamento per IMU da parte del Comune di Legnaro e di ricorsi anche oltre il primo grado da parte dell'Università anche per gli anni successivi al 2014.

A seguito di una lunga attività preparatoria tra l'Università e il Comune di Legnaro, è stata formulata una proposta di accordo per gli anni dal 2009 al 2027 sulla base di una valutazione del valore delle Aree PN 2, 4 e 5 di 10 €/mc, ritenuto un valore indicativo di una "saggia amministrazione", anche secondo il parere dell'Avv. Prof. Francesco Moschetti, incaricato della rappresentanza in giudizio dell'Università nei ricorsi in Commissione Tributaria avverso gli avvisi di accertamento ricevuti per minor versamento ICI e IMU (Allegato n. 1/1-4).

Le considerazioni alla base dell'accordo sono state:

- la notevole opinabilità delle valutazioni dei valori catastali;
- la dannosità in termini di costi e di limitazioni alla programmazione di un perdurante contenzioso;
- l'utilità e la prudenza di una valutazione condivisa piuttosto di una valutazione del Giudice, non prevedibile ex ante;
- l'incertezza perdurante per tempi assai lunghi a seguito di una linea contenziosa (potenzialmente fino al terzo grado di giudizio);
- l'onere derivante dalle eventuali controversie giudiziali potenzialmente fino al terzo grado di giudizio.

Il Comune di Legnaro, ritenuto di poter addivenire ad una definizione complessiva delle vertenze, ha deliberato il 18 ottobre 2017 che:

- per gli anni 2007 e 2008 il valore delle Aree PN 2, 4 e 5 sia fissato in 5 €/mc come dalla indicata sentenza passata in giudicato;
- per gli anni dal 2009 al 2016 il valore ritenuto congruo sia di 10 €/mc;

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 30 di 57

- per gli anni dal 2017 al 2027 il valore di 10 €/mc sia mantenuto stabile salvo radicali modifiche delle condizioni di fatto e di diritto ad oggi non individuabili;
- la conseguente chiusura delle controversie giudiziali anche potenziali con parziale soddisfazione ed eliminazione di ogni ulteriore costo e rischio di causa.

A conclusione della trattativa il Comune di Legnaro sottopone alla firma dell'Università due Atti di Conciliazione per gli anni 2009-2011 e 2012-2014 da presentare rispettivamente alla Commissione Tributaria per il Veneto e alla Commissione Tributaria Provinciale di Padova per la concorde estinzione del giudizio pendente (Allegati nn. 2/1-2 e 3/1-2).

Per una valutazione della convenienza dell'accordo, occorre tenere in considerazione, oltre a quanto sopra esposto, anche i compensi per la necessaria difesa da parte di professionisti esterni nei contenziosi legali sinora intrapresi, il cui valore complessivo risulta significativo (nell'ordine di 60.000 euro, come da Allegato n. 4/1-1), particolarmente se comparato agli importi oggetto della vertenza, e ancor più rispetto al margine di maggior successo realizzabile con una definizione in giudizio (nell'ordine di circa 10.000 euro all'anno, come da Allegato n. 5/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, in particolare gli artt. 15 e 64;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare l'art. 18;
- Preso atto degli atti di conciliazione presentati dal Comune di Legnaro per la causa pendente avanti la Commissione Tributaria regionale per il Veneto al numero di registro generale R.G.A. 42/17 relativa agli avvisi di accertamento I.C.I. per gli anni 2009-2010-2011 e per la causa pendente avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Padova – sezione I al numero di registro generale R.G.R. 284/17 relativa agli avvisi di accertamento per gli anni 2012-2013-2014;
- Preso atto del parere dell'Avv. Prof. Francesco Moschetti del 9 novembre 2017 (Allegato 1) e ritenuto di condividerlo per le motivazioni sopra puntualmente esposte;
- Ritenuto dunque allo stato nel suo complesso vantaggioso per l'Ateneo, e per tanto espressione di "saggia amministrazione", il versamento dell'ICI/IMU per le Aree PN 2, 4 e 5 del Comune di Legnaro dall'anno 2009 al 2027 al valore di 10 €/mc;

Delibera

1. di accettare il valore di 10 €/mc per le Aree PN 2, 4 e 5 del Comune di Legnaro dall'anno 2009 al 2027 come proposto dal Comune di Legnaro a condizione che tale valore rimanga stabile fino al 2027 salvo radicali modifiche delle condizioni di fatto e di diritto ad oggi non individuabili;
2. di autorizzare la sottoscrizione dei due Atti di Conciliazione proposti dal Comune di Legnaro (Allegati 2 e 3), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso denominato "Ex Corte Benedettina" tra l'Università di Padova, la Regione Veneto e il Comune di Legnaro, finalizzato all'assunzione in comodato d'uso di una parte dell'immobile degli spazi della Corte secondo specifici accordi attuativi, con proiezione costi di gestione e di attivazione

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 31 di 57

N. o.d.g.: 05/03	Rep. n. 46/2018	Prot. n. 92850/2018	UOR: AREA PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA / UFFICIO PATRIMONIO E LOGISTICA
-------------------------	------------------------	----------------------------	--

Responsabile unico del Procedimento: Enrico D'Este
Dirigente: Giuseppe Olivi

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Patarnello, Rettore al campus e sedi esterne, il quale ricorda che, nella seduta del 30 gennaio 2018, il Consiglio era stato informato della disponibilità manifestata dalla Regione del Veneto a concedere in comodato d'uso gratuito parte del complesso edilizio denominato "Ex Corte Benedettina", sulla base di uno schema di Protocollo di intesa, approvato dalla Regione stessa con D.R.R. n. 1950 del 1° dicembre 2017, finalizzato alla valorizzazione del complesso congiuntamente all'Università di Padova, al Comune di Legnaro e all'Agenzia Veneta per lo sviluppo nel settore primario quale gestore del bene.

Con la sottoscrizione del Protocollo di intesa, le parti si impegnano a porre in essere tutte le attività di propria competenza necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi comuni e in particolare che la Regione del Veneto conceda in comodato d'uso gratuito gran parte delle parti del complesso, impegnando l'Università di Padova a:

- gestire e utilizzare gli spazi messi a disposizione ad uso scientifico, didattico, di ricerca e per servizi complementari connessi;
- gestire le parti comuni del complesso, assumendosi tutti gli oneri relativi;
- utilizzare la Corte per manifestazioni temporanee di interesse generale, di intesa con il Comune di Legnaro e la Regione del Veneto, previa presentazione di un programma annuale;
- assumere a proprio carico gli oneri di manutenzione ordinarie e straordinarie delle porzioni del complesso immobiliare concesse in comodato;
- mettere a disposizione gratuitamente di Regione del Veneto la sala riunioni per almeno cinque iniziative ed eventi di interesse generale nel corso dell'anno.

Nella medesima comunicazione, si precisava che l'Università di Padova avrebbe potuto sottoscrivere detto accordo solo dopo aver predisposto una specifica ipotesi di occupazione al fine di individuare le modalità di utilizzo e i relativi costi di insediamento, compresi i successivi costi di manutenzione e di gestione.

In base alle indicazioni e necessità fornite dai Direttori dei Dipartimenti interessati, dal Presidente del Consiglio della Scuola di Agraria e di Medicina Veterinaria, nonché dal Coordinatore del Polo Multifunzionale di AGRIPOLIS (Allegato n. 1/1-9), è stato predisposto uno specifico piano di occupazione (Allegato n. 2/1-18), che prevede le modalità di occupazione degli spazi messi a disposizione all'Università con i relativi costi previsti per l'insediamento e la manutenzione e gestione futuri, compresi quelli per la fornitura di arredi e attrezzature (computer, audiovisivi, rete dati, ecc.).

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Il piano di occupazione degli spazi della Ex Corte Benedettina, considerati i vincoli derivanti da un assetto strutturale e logistico del compendio già delineato e non facilmente modificabile, risponde in questa fase principalmente ad un obiettivo di razionalizzazione di varie attività attualmente svolte negli edifici del Campus di AGRIPOLIS ed è in grado fin da subito di alleggerire l'attuale difficile situazione di saturazione degli spazi didattici del Campus. A tal proposito si ricorda che AGRIPOLIS ha vissuto, fin dal suo insediamento, una progressiva fase di incremento del numero degli studenti iscritti ai vari corsi di studio solo negli ultimi anni stabilizzatosi a seguito dell'introduzione per quasi tutti i corsi del numero programmato. Il recupero di spazi da dedicare esclusivamente alla didattica consentirà in primis di sviluppare al meglio le iniziative di internazionalizzazione che in misura crescente qualificano l'offerta formativa dei dipartimenti di AGRIPOLIS. Non è marginale a quest'obiettivo la possibilità di disporre presso la Ex Corte di una Foresteria in una situazione in cui garantire l'ospitalità legata agli scambi internazionali non è sempre agevole. L'acquisizione in uso dei nuovi spazi dell'Ex Corte consentirà inoltre di organizzare e dare nuovo impulso alle molteplici attività di formazione non curriculare e di terza missione dei Dipartimenti cogliendo appieno le opportunità offerte dall'attuale contesto sociale di crescente interesse e grande sensibilità per i temi dell'agricoltura, dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale. L'investimento dell'Ateneo sull'Ex Corte Benedettina è tuttavia da porre in una prospettiva di ulteriore sviluppo complessivo del Campus, prospettiva sostenuta anche dai recenti successi dei Dipartimenti di AGRIPOLIS nel progetto MIUR sui dipartimenti di eccellenza. Ciò pone le premesse per un utilizzo sempre più intensivo della nuova struttura anche attraverso il futuro possibile insediamento di laboratori e attività sperimentali a forte vocazione interdisciplinare altrimenti non realizzabili nell'attuale disponibilità di spazi e alla possibile eliminazione, in seguito al futuro riassetto logistico complessivo del Campus, degli affitti attualmente presenti nel Comune di Legnaro (pari a circa 32.00 euro annui).

La previsione dei costi necessari per l'insediamento, così come riportato nel piano di occupazione in questione, ammonta a circa complessivi euro 1.280.000,00 (IVA inclusa), che si possono così riassumere:

- adeguamenti impiantistici delle centrali tecnologiche (termica e frigorifera) euro 305.000,00;
- interventi vari di manutenzione euro 670.000,00;
- acquisto arredi ed attrezzature euro 305.000,00.

Sono stati inoltre stimati i costi di gestione calcolati sulla base dei costi medi che l'Ateneo sostiene, elaborati sui dati storici relativi alla manutenzione dei locali di sedi di edifici storici e sulla media dei costi attuali delle manutenzioni impiantistiche con l'attuale gestore. Tali costi comportano, sulla base delle superfici messe a disposizione all'Ateneo che ammontano a circa 3880 m², una spesa annua di circa euro 315.000,00 (IVA inclusa).

Il piano di occupazione prevede l'utilizzo di una superficie complessiva di circa 3880 m², così suddivisi: 1480 m² al piano terra, 1995 m² al piano primo e 410 m² al piano secondo.

Sulla base delle superfici disponibili, ed in considerazione della peculiarità degli spazi, si è ipotizzato l'insediamento delle seguenti attività:

- aule per complessivi 566 m² ed in particolare: 3 aule da 36 posti, 1 aula da 50 posti, una sala da 160 e un'aula informatica da circa 40 posti da utilizzare per la didattica post-laurea e per le sedute di laurea, nonché per seminari e convegni;
- uffici per ospitare i Centri di ricerca interdipartimentali (CIRGEO e CONTAGRAF), le attività di spin-off operanti nel Campus di AGRIPOLIS, uffici per ospitare strutture atte a selezionare start-up che sviluppino soluzioni innovative e sostenibili nei vari settori afferenti al Campus, nonché le attività di segreteria studenti e dei dipartimenti, per complessivi 563 m² e circa 50 posti di lavoro;

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

- una foresteria per complessivi 240 m² (16 posti letto con 8 camere), per la quale si dovranno individuare le più adeguate modalità di gestione;
- una zona espositiva per 350 m² al piano terra, per creare un polo museale dove raccogliere le collezioni del Museo Didattico di Medicina Veterinaria e le collezioni storiche presenti nei Dipartimenti;
- uno spazio pluriuso di 270 m² al piano primo da destinare ad eventi e una zona dedicata a punto di ristoro e di aggregazione a servizio del personale di 250 m².

Conseguentemente l'Università potrà recuperare altri spazi presso le attuali sedi nel Campus di AGRIPOLIS; in particolare con l'allestimento di ulteriori nuove aule (1 aula da 15 posti, 3 aule da 20 posti, 1 aula da 25) e la riconversione a uso didattico dell'aula magna del Pentagono (250 posti), finora riservata alle cerimonie di laurea e all'attività convegnistica, sarà possibile migliorare l'organizzazione dell'offerta formativa.

Considerate le esigenze manifestate dalle strutture dipartimentali presenti nel Campus di AGRIPOLIS e visto il programma di utilizzo degli spazi predisposto dalle stesse, si ravvisa l'interesse dell'Ateneo a procedere con l'acquisizione in comodato d'uso gratuito di parte del bene immobiliare denominato Ex Corte Benedettina (circa 3880 m²), oltre alle aree esterne di pertinenza, attraverso la sottoscrizione del protocollo d'intesa (Allegato n. 3/1-8) tra la Regione del Veneto, il Comune di Legnaro e l'Agenzia Veneta per lo sviluppo nel settore primario (AVISIP).

L'attuazione del protocollo si concretizzerà tramite successivi accordi tecnico-operativi con le singole amministrazioni interessate, regolati da specifiche intese e/o convenzioni/concessioni/contratti, che conterranno i rispettivi termini di scadenza, anche in ragione di specifiche e rispettive valutazioni tecnico-economico-finanziarie, e che, per quanto riguarda l'Università, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto dello schema di protocollo di intesa approvato dalla Regione del Veneto per la valorizzazione del complesso denominato "Corte Benedettina" congiuntamente all'Università di Padova, al Comune di Legnaro e all'Agenzia Veneta;
- Considerato che gli spazi presso la Ex Corte Benedettina costituiscono, anche in prospettiva, un'importante opportunità di sviluppo delle attività del Campus di AGRIPOLIS e possono risultare di interesse anche per le attività di altre strutture dell'Ateneo
- Ritenuto necessario definire con la Regione del Veneto il protocollo d'intesa finalizzato ad acquisire in comodato d'uso parte degli spazi della Corte Benedettina, così come individuati nelle planimetrie allegate al protocollo stesso;
- Esaminato il piano di occupazione predisposto dall'Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica, che riprende le specifiche esigenze delle strutture afferenti il Campus di AGRIPOLIS e prevede l'utilizzo di una superficie complessiva di circa 3.880 m²;
- Considerate le previsioni dei possibili costi di insediamento pari a circa euro 800.000,00 per lavori e a 250.000,00 euro per arredi ed allestimenti, per complessivi euro 1.280.000,00 comprensivi di IVA, nonché un costo annuo presunto di gestione e di consumi di euro 258.000,00, per complessivi 315.000,00 euro circa comprensivi di IVA;
- Ritenuto pertanto opportuno autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del protocollo di intesa o congiuntamente alla Regione del Veneto, il Comune di Legnaro e l'Agenzia Veneta per lo sviluppo nel settore primario quale gestore del bene;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Delibera

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 35 di 57

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Vicario Presidente cede la parola al Dott. Grappeggia, Dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti, il quale ricorda che si sono concluse le procedure concorsuali per l'ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione per l'a.a. 2016/2017 e che le attività didattiche hanno avuto inizio in data 29 dicembre 2017.

Il Decreto interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ministro della Salute del 4 febbraio 2015 prot. n. 68, recante il "Riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria" in attuazione dell'art. 20, comma 3-bis, del D.Lgs. 368/1999, come modificato dall'art.15 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, ha sostituito il precedente Decreto Ministeriale 1 agosto 2005.

Il Decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 ha poi sancito i requisiti e gli standard per ciascuna tipologia di scuola di cui all'art. 3 comma 3 del citato D.L. 68/2015 e consentito la revisione dei regolamenti didattici approvati a seguito del D.L. 68/2015.

Con proprio Decreto rettorale rep. n. 4318 del 7 dicembre 2017 è stato quindi integrato il Regolamento didattico di Ateneo.

Il Direttore del Dipartimento di Neuroscienze, con proprio decreto rep. n. 4 del 16 gennaio 2018 (Allegato n. 1/1-10), ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Audiologia e foniatria,
- Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica,
- Medicina fisica e riabilitativa,
- Neurochirurgia,
- Neurologia,
- Oftalmologia,
- Otorinolaringoiatria,
- Psichiatria.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 21 dicembre 2017 (Allegato n. 2/1-16), ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Allergologia ed immunologia clinica,
- Anatomia patologica,
- Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore,
- Dermatologia e venereologia,
- Ematologia,
- Endocrinologia e malattie del metabolismo,
- Geriatria,
- Medicina dello sport e dell'esercizio fisico,
- Nefrologia,
- Scienza dell'alimentazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 25 gennaio 2018 (Allegato n. 3/1-11), ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Medicina d'emergenza-urgenza,
- Medicina interna,
- Medicina nucleare,
- Radiodiagnostica,
- Radioterapia,

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

- Reumatologia.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche, con proprio Decreto rep. n. 9 del 15 gennaio 2018 (Allegato n. 4/1-6), ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Chirurgia generale,
- Malattie dell'apparato digerente,
- Oncologia medica,
- Ortopedia e traumatologia,
- Urologia.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare, con proprio decreto rep. n. 106 del 27 dicembre 2017 (Allegato n. 5/1-2), ha approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in:

- Microbiologia e virologia.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare, con proprio decreto rep. n. 108 del 29 dicembre 2017 (Allegato n. 6/1-2), ha approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in:

- Malattie infettive e tropicali.

Il Direttore del Dipartimento di Salute della donna e del bambino, con proprio decreto rep. n. 3 del 12 gennaio 2018 (Allegato n. 7/1-9), ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

- Chirurgia pediatrica,
- Genetica medica,
- Ginecologia ed ostetricia,
- Medicina di comunità e delle cure primarie,
- Neuropsichiatria infantile,
- Pediatria.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari, con proprio decreto rep. n. 17 del 15 gennaio 2018 (Allegato n. 8/1-9), ha approvato l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione in:

Cardiochirurgia,
Chirurgia toracica,
Chirurgia vascolare,
Igiene e medicina preventiva,
Malattie dell'apparato cardiovascolare,
Malattie dell'apparato respiratorio,
Medicina del lavoro,
Medicina legale.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, nella seduta del 14 novembre 2017 (Allegato n.9/1-4), ha approvato l'offerta formativa della Scuola di specializzazione in:

- Patologia clinica e Biochimica clinica.

Il Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

- Visto il D.I. n. 68/2015 che ha riordinato le Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Visto il D.I. n. 402/2017 che ha determinato gli standard e i requisiti per le Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- Richiamato il Regolamento Didattico di Ateneo;
- Richiamati il D.R. n. 889 del 1 marzo 2012, il D.R. 1088 del 26 marzo 2012 e le delibere del Senato Accademico rep. n. 80 del 9 giugno 2014 e n. 2 del 17 gennaio 2017, con cui sono stati individuati i Dipartimenti di afferenza delle Scuole di specializzazione;
- Richiamate le delibere dei Consigli e i decreti dei Direttori dei Dipartimenti interessati;
- Acquisito il parere del Senato Accademico del 6 febbraio 2018;
- Ritenuto opportuno approvare l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione sopra citate, come riepilogata nelle schede allegate (Allegato n. 10/1-51);

Delibera

1. di approvare l'offerta formativa delle seguenti Scuole di specializzazione:

- Allergologia ed immunologia clinica
- Anatomia patologica
- Anestesia rianimazione, terapia intensiva e del dolore
- Audiologia e foniatría
- Cardiocirurgia
- Chirurgia generale
- Chirurgia pediatrica
- Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
- Chirurgia toracica
- Chirurgia vascolare
- Dermatologia e venereologia
- Ematologia
- Endocrinologia e malattie del metabolismo
- Genetica medica
- Geriatria
- Ginecologia ed ostetricia
- Igiene e medicina preventiva
- Malattie dell'apparato cardiovascolare
- Malattie dell'apparato digerente
- Malattie dell'apparato respiratorio
- Malattie infettive e tropicali
- Medicina d'emergenza urgenza
- Medicina di Comunità e delle cure primarie
- Medicina fisica e riabilitativa
- Medicina interna
- Medicina del lavoro
- Medicina dello sport e dell'esercizio fisico
- Medicina legale
- Medicina nucleare
- Microbiologia e virologia
- Nefrologia
- Neurochirurgia

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 38 di 57

- Neurologia
- Neuropsichiatria infantile
- Oftalmologia
- Oncologia medica
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Patologia clinica e biochimica clinica
- Pediatria
- Psichiatria
- Radiodiagnostica
- Radioterapia
- Reumatologia
- Scienza dell'alimentazione
- Urologia

per i medici immatricolati nell'a.a. 2016/2017, come riepilogata nelle schede allegate (Allegato n. 10), che fanno parte integrante e sostanziale delle presente delibera.

OGGETTO: Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 48/2018	Prot. n. 92852/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professe e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla relativa procedura, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 163 del 22 gennaio 2018	25 gennaio 2018	07/G1 – Scienze e tecnologie animali	AGR/19 – Zootecnica speciale	De Marchi Massimo	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di prima fascia sopra indicata;
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il vincitore della procedura sopra indicata;

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 163 del 22 gennaio 2018	25 gennaio 2018	07/G1 – Scienze e tecnologie animali	AGR/19 – Zootecnica speciale	De Marchi Massimo	0,3	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 40 di 57

5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 49/2018	Prot. n. 92853/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare l’articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l’assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Considerato che non sono pervenuti ricorsi, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di seconda fascia ai sensi dell’articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 436 del 5 febbraio 2018	18 settembre 2017	11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi	M-FIL/04 – Estetica	Ghilardi Marcello Lorenzo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24;
- Richiamato il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell’Università degli Studi di Padova, e in particolare l’articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 41 di 57

- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a professore di seconda fascia sopra indicata;
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con il vincitore della procedura sopra indicata;
- Considerato che per la suddetta chiamata a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è stata indicata quale data di nomina il 1° marzo 2018 in quanto corrisponde alla data di inquadramento nel ruolo di Professore associato a seguito di scadenza del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato di tipo b;

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 436 del 5 febbraio 2018	18 settembre 2017	11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi	M-FIL/04 – Estetica	Ghilardi Marcello Lorenzo	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 50/2018	Prot. n. 92854/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in parti-

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

colare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoressa e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa. Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Psicologia generale	n. 76 dell'11 gennaio 2018	23 gennaio 2018	11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05 – Psicologia sociale	Cipolletta Sabrina	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018
Psicologia generale	n. 40 del 9 gennaio 2018	23 gennaio 2018	11/E4 – Psicologia clinica e dinamica	M-PSI/08 – Psicologia clinica	Ghisi Marta	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con le vincitrici delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 43 di 57

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Psicologia generale	n. 76 dell'11 gennaio 2018	23 gennaio 2018	11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/05 – Psicologia sociale	Cipolletta Sabrina	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018
Psicologia generale	n. 40 del 9 gennaio 2018	23 gennaio 2018	11/E4 – Psicologia clinica e dinamica	M-PSI/08 – Psicologia clinica	Ghisi Marta	0,2	Dipartimento	Turn-over	1° marzo 2018

OGGETTO: Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/04	Rep. n. 51/2018	Prot. n. 92855/2018	UOR: AREA RISORSE UMANE / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott. Gabriele Del Torchio				X
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Sig. Riccardo Michielan	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse – senza che siano pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ri-

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 44 di 57

cercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Ingegneria industriale	n. 149 del 18 gennaio 2018	25 gennaio 2018	09/A3 – Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia	ING-IND/14 – Progettazione meccanica e costruzione di macchine	Campagnolo Alberto	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Neuroscienze	n. 160 del 19 gennaio 2018	22 gennaio 2018	06/D6 – Neurologia	MED/26 – Neurologia	Luisi Concetta	€ 52.500.= a carico dell'Ateneo, € 60.000.= a carico del Dipartimento di Neuroscienze e € 37.500.= a carico del Dipartimento di Salute della donna e del bambino	Bilancio di Ateneo
Studi linguistici e letterari	n. 39 del 9 gennaio 2018	25 gennaio 2018	10/I1 – Lingue, letterature e culture spagnola e ispanoamericane	L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola	Polo Anna	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 89 del 12 gennaio 2018	30 gennaio 2018	06/A4 – Anatomia patologica	MED/08 – Anatomia patologica	Lunardi Francesca	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze biomediche	n. 157 del 19 gennaio 2018	19 gennaio 2018	06/A2 – Patologia generale e patologia clinica	MED/04 – Patologia generale	Pirazzini Marco	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Matematica	n. 472 del 7 febbraio 2018	9 febbraio 2018	01/A4 – Fisica matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Di Ruzza Sara	Progetto di ricerca H2020 ERC 677793 – StableChaoticPlanetM – Stable and Chaotic Motions in the Planetary Problem	Finanziamento esterno

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Matematica	n. 472 del 7 febbraio 2018	9 febbraio 2018	01/A4 – Fisica matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Fortunati Alessandro	Progetto di ricerca H2020 ERC 677793 – StableChaoticPlanetM – Stable and Chaotic Motions in the Planetary Problem	Finanziamento esterno
------------	----------------------------	-----------------	---------------------------	----------------------------	----------------------	---	-----------------------

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non sono pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);
- Considerato che tutte/i le/i Consigliere/i presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con le/i vincitrici/tori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Tipo operazione	Tipologia budget
Ingegneria industriale	n. 149 del 18 gennaio 2018	25 gennaio 2018	09/A3 – Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia	ING-IND/14 – Progettazione meccanica e costruzione di macchine	Campagnolo Alberto	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Neuroscienze	n. 160 del 19 gennaio 2018	22 gennaio 2018	06/D6 – Neurologia	MED/26 – Neurologia	Luisi Concetta	€ 52.500.= a carico dell'Ateneo, € 60.000.= a carico del Dipartimento di Neuroscienze e € 37.500.= a carico del Di-	Bilancio di Ateneo

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

						partimento di Salute della donna e del bambino	
Studi linguistici e letterari	n. 39 del 9 gennaio 2018	25 gennaio 2018	10/I1 – Lingue, letterature e culture spagnola e ispanoamericane	L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola	Polo Anna	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	n. 89 del 12 gennaio 2018	30 gennaio 2018	06/A4 – Anatomia patologica	MED/08 – Anatomia patologica	Lunardi Francesca	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Scienze biomediche	n. 157 del 19 gennaio 2018	19 gennaio 2018	06/A2 – Patologia generale e patologia clinica	MED/04 – Patologia generale	Pirazzini Marco	Budget docenza del Dipartimento	Bilancio di Ateneo
Matematica	n. 472 del 7 febbraio 2018	9 febbraio 2018	01/A4 – Fisica matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Di Ruzza Sara	Progetto di ricerca H2020 ERC 677793 – StableChaoticPlanetM – Stable and Chaotic Motions in the Planetary Problem	Finanziamento esterno
Matematica	n. 472 del 7 febbraio 2018	9 febbraio 2018	01/A4 – Fisica matematica	MAT/07 – Fisica matematica	Fortunati Alessandro	Progetto di ricerca H2020 ERC 677793 – StableChaoticPlanetM – Stable and Chaotic Motions in the Planetary Problem	Finanziamento esterno

OGGETTO: Proroga del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Francesco Recchia quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (profilo: settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale) presso il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei"

 N. o.d.g.: **09/05**

 Rep. n. **52/2018**

 Prot. n.
92856/2018

 UOR: **AREA RISORSE UMANE /
UFFICIO PERSONALE DOCENTE**

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro del 24 maggio 2011.

Il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei", con delibera del 18 dicembre 2017, ha approvato la relazione per la proroga del contratto di lavoro stipulato con il Dott. Francesco Recchia in data 26 febbraio 2015 con decorrenza dal 2 marzo 2015 e fino al 1° marzo 2018 e ha proposto la proroga del contratto per 2 anni (Allegato n. 1/1-50). Inoltre, il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" ha deliberato di essere disponibile ad anticipare la somma necessaria per la proroga del contratto qualora l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, con cui l'Ateneo ha stipulato la Convenzione rep. n. 808/2014 del 2 aprile 2014, non sia disponibile alla proroga della citata convenzione.

La Commissione per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca del Dott. Recchia, nominata con decreto rettorale n. 404 del 2 febbraio 2018, riunitasi in data 8 febbraio 2018, ha espresso valutazione positiva sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte dal ricercatore durante il contratto di lavoro subordinato e ne ha raccomandato la proroga per ulteriori 2 anni (Allegato n. 2/1-2).

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in data 30 gennaio 2018 ha manifestato la volontà di prorogare la Convenzione rep. n. 808/2014 del 2 aprile 2014 (Allegato n. 3/1-1).

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'articolo 24;
- Visto il Decreto Ministeriale del 24 maggio 2011 "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge n. 240/2010";
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 48 di 57

- Richiamato il contratto di lavoro subordinato per ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3 lettera a) Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stipulato con il Dott. Francesco Recchia;
- Considerato che ai sensi del citato articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 i contratti possono essere prorogati per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" del 18 dicembre 2018;
- Preso atto della valutazione positiva della Commissione nominata con Decreto Rettorale n. 404 del 2 febbraio 2018 sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte dal Dott. Francesco Recchia durante il contratto di lavoro subordinato;
- Preso atto della volontà espressa dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di prorogare la Convenzione rep. n. 808/2014 del 2 aprile 2014 stipulata con questo Ateneo;
- Ritenuto opportuno procedere alla proroga, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Francesco Recchia;

Delibera

1. di approvare la proroga, per due anni, del contratto di lavoro subordinato stipulato con il Dott. Francesco Recchia quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali (profilo: settore scientifico-disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale) presso il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei";
2. di confermare che la copertura finanziaria del contratto grava sulla Convenzione 808/2014 del 2 aprile 2014 stipulata con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

OGGETTO: Finanziamento di otto progetti di ricerca innovativi volti alla pubblicazione di una nuova collana editoriale per le celebrazioni del 2022 per gli otto secoli di storia dell'Università di Padova

N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 53/2018	Prot. n. 92857/2018	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING
-------------------------	------------------------	----------------------------	--

Responsabile del procedimento e Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Oboe, Prorettrice alle relazioni culturali, sociali e di genere, la quale illustra la proposta di delibera in oggetto. Nel sottolineare che l'ottocentesimo anniversario dell'Università di Padova è un'opportunità per ripensare la storia dell'Ateneo e il suo ruolo nella creazione e nella diffusione del sapere, valorizzandone quella dimensione internazio-

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

nale che le fu propria fin dalla fondazione, ritiene che possa costituire quindi un'occasione irripetibile per rilanciare gli studi storici relativi all'Università e per ridefinire il ruolo e l'immagine dell'Ateneo nel presente e nel futuro.

Il rilancio degli studi storici è parte del grande progetto Bo 2022 per le celebrazioni dell'ottavo centenario dell'Ateneo. Questo progetto, oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2017 e di successiva deliberazione nella seduta del 25 luglio 2017, prevede tre linee di intervento:

1. Ricadute strutturali permanenti: un nuovo percorso museale;
2. Rilancio degli studi storici interdisciplinari sul nostro Ateneo, con ricadute editoriali;
3. "Una grande occasione di comunicazione".

Per la prima linea di intervento, con delibera rep. n. 427 del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017, è già stato approvato il finanziamento per il progetto relativo all'organizzazione sistematica delle schede catalografiche dei beni museali patrimonio dell'Ateneo e relativo affidamento al Centro di Ateneo per i Musei, per una spesa biennale pari a euro 232.404 complessivi.

Per la terza linea di intervento, con decreto del Direttore Generale rep. 134 del 16 gennaio 2018, in particolare per le azioni di *fundraising* e promozione sul territorio, è stato approvato il contratto con Action srl "per avviare e promuovere iniziative per Bo2022", con un corrispettivo di euro 8.000 + IVA annui, a decorrere dal 1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2022, oltre a eventuale provvigione calcolata in percentuale sul valore economico contrattualizzato e versato all'Ateneo grazie alle azioni di *fundraising* concluse da Action srl.

Si richiede ora il finanziamento di otto progetti di ricerca innovativi per la storia degli ottocento anni dell'Università di Padova, che si innestano invece sulla seconda linea di intervento prevista dal progetto Bo2022, i quali sono il risultato di un lavoro complesso di condivisione di proposte scientifiche e di comunicazione e presentate nel corso del 2017 da Centri e Dipartimenti dell'Ateneo in risposta alle sollecitazioni pervenute dalla "Commissione Bo 2022", della precedente amministrazione, e definite dall'attuale board "Bo 2022", presieduto dal Rettore.

Il lavoro svolto dal Tavolo per la Storia degli 800 anni dell'Ateneo, presieduto dalla Prorettrice Annalisa Oboe su mandato del Rettore, che ha coinvolto i direttori e le direttrici di CSUP, DiSSGeA, DiSLL, DBC, DFA, FISPPA, CSC e CASREC, ha infatti prodotto una mappatura delle proposte messe in campo, individuato le linee di ricerca principali, condiviso possibili sinergie e definito un ambizioso progetto storico organico e globale, che sarà fondato su solide ricerche d'archivio e porterà a nuove conoscenze e alla pubblicazione di una collana editoriale di alta divulgazione, informativa e attraente anche per un pubblico ampio di non specialisti (Allegato n. 1/1-3). Per questa collana editoriale, che troverà finanziamento *ad hoc*, saranno contattati i maggiori editori nazionali.

Si ritiene che le proposte presentate, di cui al documento allegato (Allegato n. 2/1-8), siano innovative e che si muovano nella direzione auspicata di fornire un'immagine della complessità e dello spessore scientifico-culturale-politico della lunga vita dell'Ateneo, nel momento in cui si affaccia alla soglia del suo nono secolo. La discussione comune ha identificato convergenze sui seguenti filoni d'indagine, o assi tematici, che ancorano saldamente la storia dell'Università di Padova al contesto europeo-internazionale:

1. LO SPAZIO EUROPEO. MOBILITÀ TRANSNAZIONALE E TRANSLOCALE (responsabile: Prof.ssa Maria Cristina La Rocca, DiSSGeA)
2. LO SPAZIO DELLA *LIBERTAS*. LIBERTÀ RELIGIOSA, LIBERTÀ POLITICA, LIBERTÀ DEL SAPERE (responsabile: Prof. Andrea Caracausi, DiSSGeA)
3. DA PADOVA ALL'EUROPA: LA FORMAZIONE DI UOMINI DI CORTE E INTELLETTUALI EUROPEI FRA CINQUE E SEICENTO (responsabile: Prof.ssa Anna Bettoni, DiSLL)
4. LE DONNE E L'UNIVERSITÀ (responsabile: Prof.ssa Carlotta Sorba, CSC)

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 50 di 57

5. 800 ANNI DI ARTE E ARCHITETTURA. PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA (responsabile: Prof. Jacopo Bonetto, DBC)
6. L'UNIVERSITÀ DI PADOVA IN ETÀ CONTEMPORANEA. UNA STORIA INTELLETTUALE E POLITICA (responsabile: Prof. Carlo Fumian, CASREC)
7. SCIENZA E TECNICA (CSUP): a. *Il ruolo di Padova negli sviluppi della scienza e tecnica moderna*; b. *Origini e sviluppi della scuola medica padovana, centro e crocevia dell'arte medica*
8. LE SCIENZE UMANE A PADOVA E LA STORIA DELLA CULTURA EUROPEA (CSUP)

Ciascun progetto prevede la partecipazione di più esperte/i / ricercatrici/tori ed è coordinato da un/a responsabile scientifica/o, che si muoverà in sinergia con le/i coordinatrici/tori degli altri progetti, accomunati dalla convinzione che l'iniziativa costituisca un notevole passo avanti nella conoscenza del patrimonio storico-culturale dell'Ateneo.

Una prima azione condivisa da tutti gli attori coinvolti e di grande spessore scientifico sarà lo sviluppo, sotto il coordinamento del CSUP, di un database generale degli/le studenti e dei/le docenti dell'Ateneo dal Medioevo a oggi – una sorta di censimento completo che fornirà indispensabili dati d'archivio a tutte le linee di ricerca individuate e sarà corredato di mappe interattive che mettano in luce le reti internazionali di mobilità di studenti, studiosi/e e saperi durante gli ottocento anni.

La disseminazione dei risultati delle ricerche sarà articolata su più livelli, *in primis* la realizzazione di otto volumi dedicati alla presentazione dei risultati ottenuti. Ciascun volume, prevedibilmente, sarà ulteriormente corredato da materiali digitali e collegato a spazi virtuali interattivi dedicati. Per la pubblicazione si inaugurerà una nuova collana in collaborazione fra PUP e un editore nazionale, il cui titolo provvisorio è "Storia europea dell'Università di Padova", per la quale sarà necessario un finanziamento *ad hoc*. La realizzazione del progetto complessivo infatti richiederà finanziamenti specifici, dedicati in un primo momento alla ricerca di base e, in un momento successivo, alla valorizzazione e disseminazione scientifica e pubblica della ricerca.

Allo stesso modo, il progetto di ricerca sul patrimonio culturale immateriale dell'Ateneo, UNIVERCITY (Padova 1222-2022), proposto dal gruppo di ricerca LabOr* (Laboratorio di Storia Orale – DiSSGeA), che per la sua peculiarità segue altri percorsi metodologici e divulgativi e sviluppa un suo particolare rapporto con il territorio, sarà oggetto di successiva delibera.

Si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 250 del 4 luglio 2017, è stata destinata una quota dell'utile di esercizio 2016, pari a 1 milione di euro, alle iniziative connesse alla realizzazione del Progetto provvisoriamente denominato "Padova 800", finalizzato a celebrare gli 800 anni della fondazione dell'Ateneo; con successiva delibera rep. 264 del 25 luglio 2017, è stato approvato l'impianto generale dell'iniziativa, prevedendo una specifica linea di intervento connessa al potenziamento degli studi storici riguardanti gli otto secoli di vita del nostro Ateneo.

Si propone dunque di stanziare, per ciascuno dei progetti facenti capo ai Dipartimenti dell'Ateneo, una somma pari a 36.000 Euro da destinare, secondo le esigenze specifiche individuate per ogni linea d'indagine, ad assegni di ricerca annuali o biennali (per figure competenti e qualificate cui affidare le attività previste nell'ambito del progetto) e/o a borse/contratti per altre attività, quali ad esempio la raccolta dati, la digitalizzazione di documenti, la predisposizione di materiali iconografici, ecc. I Dipartimenti si impegnano a cofinanziare l'operazione al fine di portare a termine progetti di qualità nei tempi previsti e a contribuire in tal modo a un'operazione di prestigio per tutto l'Ateneo.

Il finanziamento richiesto per ciascun progetto proposto dai Centri – CSUP, CSC, CASREC –, e da destinare secondo le medesime necessità e modalità individuate sopra per i Dipartimenti, è di

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

40.000 Euro. La differenza rispetto ai Dipartimenti è motivata dalla maggiore difficoltà per queste strutture di accedere ad altri fondi per cofinanziamento.

Ogni Dipartimento e ogni Centro sarà tenuto a presentare al board “Bo 2022” e al Consiglio di Amministrazione un piano dettagliato di utilizzo dei fondi erogati sulla base del progetto scientifico completo, comprendente un preciso cronoprogramma.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, che determina l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità*, titoli IV e V in particolare;
- Richiamato il *Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010*;
- Richiamata la comunicazione al Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2017 avente ad oggetto “Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo”;
- Richiamata la delibera rep. n. 250 del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2017, avente ad oggetto “Destinazione dell'utile di esercizio anno 2016”;
- Richiamata la delibera rep. n. 264 del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, avente ad oggetto “Progetto Bo 2022: azioni conseguenti”;
- Ritenuto opportuno approvare la richiesta di finanziamento di 8 progetti di ricerca innovativi per gli 8 secoli di storia dell'Università di Padova, volti alla pubblicazione di una nuova collana editoriale per le Celebrazioni del 2022;

Delibera

1. di approvare gli otto progetti di ricerca di cui all'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, mirati alla pubblicazione di una nuova collana editoriale, in vista delle Celebrazioni del 2022 per l'ottocentesimo anniversario dell'Università di Padova, dal titolo provvisorio è “Storia europea dell'Università di Padova”;
2. di affidare la realizzazione dei progetti ai Dipartimenti e Centri coinvolti, i quali presenteranno un piano dettagliato di utilizzo dei fondi erogati sulla base del progetto scientifico completo, comprendente un preciso cronoprogramma e relazioneranno annualmente al Consiglio di Amministrazione sullo stato dei lavori di ricerca;
3. di autorizzare, per la realizzazione dei progetti, la spesa di Euro 304.000 complessivi, così ripartiti:
 1. LO SPAZIO EUROPEO. MOBILITÀ TRANSAZIONALE E TRANSLOCALE (DiSSGeA - Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità) – 36.000 Euro
 2. LO SPAZIO DELLA LIBERTAS. LIBERTÀ RELIGIOSA, LIBERTÀ POLITICA, LIBERTÀ DEL SAPERE (DiSSGeA - Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità) 36.000 Euro
 3. DA PADOVA ALL'EUROPA: LA FORMAZIONE DI UOMINI DI CORTE E INTELLETTUALI EUROPEI FRA CINQUE E SEICENTO (DiSLL - Dipartimento di Studi linguistici e letterari) – 36.000 Euro
 4. LE DONNE E L'UNIVERSITÀ (CSC - Centro Interuniversitario di Storia culturale) – 40.000 Euro
 5. 800 ANNI DI ARTE E ARCHITETTURA. PER LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA (DBC - Dipartimento dei Beni Culturali) – 36.000 Euro

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 52 di 57

6. L'UNIVERSITÀ DI PADOVA IN ETÀ CONTEMPORANEA. UNA STORIA INTELLETTUALE E POLITICA (CASREC - Centro di Ateneo per la Storia della resistenza e dell'età contemporanea) – 40.000 Euro
7. SCIENZA E TECNICA (CSUP - Centro per la Storia dell'Università di Padova) – 40.000 Euro
8. LE SCIENZE UMANE A PADOVA E LA STORIA DELLA CULTURA EUROPEA (CSUP - Centro per la Storia dell'Università di Padova) – 40.000 Euro;
4. di autorizzare i Direttori di Dipartimenti e Centri ad attivare le procedure di selezione pubblica per il conferimento di assegni di ricerca di tipo A o di ogni altra tipologia di contratto necessaria per il conseguimento dell'obiettivo;
5. di trasferire i fondi relativi a Dipartimenti e Centri successivamente all'utile espletamento di ciascuna procedura;
6. di procedere alle conseguenti variazioni di bilancio.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 54/2018	Prot. n. 92858/2018	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE / UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile del procedimento: Elisa Salvan
Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott. Gabriele Del Torchio				X
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X	Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig.ra Giulia Gregnanin				X
Prof. Roberto Vettor	X				Sig. Riccardo Michielan	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Premessa

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore all'organizzazione e processi gestionali, Prof. Parbonetti, e al Dirigente dell'Area Finanza e Programmazione, Dott. Porzionato, i quali ricordano al Consiglio di Amministrazione che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è il documento programmatico con il quale l'Ateneo definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target in ottica di mitigazione del rischio del possibile verificarsi di eventi corruttivi.

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017, oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2017, contiene importanti novità per quanto riguarda le Università con l'introduzione di indicazioni specifiche sul monitoraggio di Aree tipiche, come la ricerca e la sua valutazione, l'organizzazione della didattica, il reclutamento dei docenti, i presidi dell'imparzialità dei docenti e del personale universitario, gli enti partecipati e le attività esternalizzate delle università.

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2010 (PTPCT)

Il PTPCT è lo strumento programmatico finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, nel quale sono definiti gli obiettivi per tutte le Strutture dell'Ateneo.

Il PTPCT 2018-2020 (Allegato n. 1/1-64) è stato redatto - in continuità con i Piani degli anni precedenti - secondo gli schemi forniti dall'ANAC, recependo, in aggiunta, le indicazioni del PNA 2017. Alcuni contenuti sono predeterminati dalla normativa e costituiscono elementi "obbligatori" da considerare nel Piano.

Nel Piano 2018-2020 sono evidenziati:

- le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- il percorso per l'adozione del Piano che prevede il coinvolgimento di tutti gli stakeholder interni ed esterni all'Ateneo e in particolare degli Organi di indirizzo politico-amministrativo;
- le fasi per la gestione del rischio corruttivo: l'analisi del contesto interno ed esterno, la valutazione quanti-qualitativa del rischio e il trattamento;
- la fase di trattamento del rischio, che costituisce il nucleo centrale del PTPCT e rappresenta la strategia che l'Ateneo intende adottare per mitigare il rischio di eventi corruttivi;
- le attività e gli interventi messi in atto nel corso del 2017 dall'Ateneo e comunicati al Consiglio di Amministrazione dal Direttore Generale Ing. Scuttari nella seduta del 30 gennaio 2018 con la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2017;
- il nuovo Sistema di Controllo Interno, approvato con delibera rep. n. 11 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2018, che intende garantire standard di accountability, compliance e trasparenza nel raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

Il PTPCT, nella sua natura di documento strategico, è strettamente interconnesso con il Piano Integrato della Performance in cui una specifica sezione è dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza.

Obiettivi per il triennio 2018-2020

Gli elementi sostanziali del Piano sono costituiti dagli **obiettivi in tema di anticorruzione** previsti per il 2018 e per gli anni successivi, che saranno oggetto di periodico monitoraggio da parte del RPCT.

Nel corso del prossimo triennio si procederà, attraverso l'attività di mappatura dei processi, prioritariamente alla valutazione del rischio e alla proposizione di misure di mitigazione per le seguenti aree:

- il **reclutamento**;
- le **partecipazioni**;
- i **conflitti di interesse**;
- la **ricerca**;
- la **didattica**;
- l'**acquisizione di lavori, beni e servizi**.

Le aree individuate sono quelle espressamente indicate dal PNA 2017 con l'aggiunta di quella relativa all'acquisizione di lavori, beni e servizi, che ha mostrato nel corso del 2017 l'emergere di fenomeni legati al rischio di corruzione e maladministration.

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

Le attività da intraprendere si inquadrano all'interno di tre principali linee di azione:

- **Azioni innovative** (ovvero introdotte ex novo):
 - Attuazione del Sistema di internal audit;
 - Elaborazione ed attuazione di un regolamento di disciplina dell'accesso civico;
 - Elaborazione di un modello e di un sistema informativo per la gestione delle partecipazioni;
 - Analisi e revisione della regolamentazione di Ateneo in materia di reclutamento;
 - Analisi e revisione della regolamentazione di Ateneo in materia di ricerca;
 - Revisione Regolamento Spin-off;
 - Analisi e revisione della regolamentazione di Ateneo in materia di didattica;
 - Regolamento di Ateneo sull'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi;
 - Unificazione dei Codici etico e di comportamento.

- **Azioni di carattere organizzativo:**
 - Identificazione di "Referenti Trasparenza e Anticorruzione (RTA)" presso le Aree e i Dipartimenti;
 - Elaborazione di modelli di flusso informativo per la pubblicazione dei dati;
 - Ridisegno della policy di whistleblowing;
 - Istituzione di un registro degli accessi.

- **Azioni di natura trasversale:**
 - Verifica dei processi;
 - Mappatura dei rischi;
 - Verifica della coerenza con la normativa.

Per ciascuna Azione è stato identificato uno specifico obiettivo da perseguire nel 2018 o in un termine temporale più adeguato.

Per ciascun obiettivo sono stati individuati i responsabili del suo perseguimento e gli strumenti per verificarne il raggiungimento.

Si tratta complessivamente di 16 obiettivi, che saranno recepiti all'interno del Piano integrato della performance e concorreranno alla valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il Piano contiene, infine, una serie di informazioni sugli interventi e azioni già intraprese, secondo lo schema ANAC di redazione del Piano medesimo.

Aggiornamento 2018

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) nell'emanare il PNA 2017, raccomanda che le nuove indicazioni siano recepite entro il 31 agosto 2018.

Anche alla luce dell'attività di revisione della mappatura dei processi di Ateneo a seguito della riorganizzazione e alla correlata valutazione del rischio è, pertanto, previsto un ulteriore aggiornamento del PTPCT 2018-2020 entro la data indicata nel quale potrà darsi conto dello svolgimento delle azioni avviate.

All'identificazione di eventuali criticità potrà seguire l'assegnazione di nuovi obiettivi alle Strutture.

Il Consiglio di Amministrazione

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 55 di 57

- Vista la Legge n.190 del 6 novembre 2012 e successive modifiche e integrazioni “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che all’art.1 comma 5 lett. a), recita: “Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”;
- Accolte le indicazioni dell’A.N.AC., che con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 ha approvato l’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione per il 2017, da intendersi come atto di indirizzo che contiene indicazioni che impegnano l’Ateneo allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa e all’adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione;
- Preso atto che il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 ribadisce l’importanza, per ogni amministrazione, di adottare il proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza assicurando il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell’amministrazione, in particolare degli Organi di indirizzo politico-amministrativo oltre che degli stakeholder interni ed esterni, al fine di migliorare la strategia complessiva di prevenzione della corruzione;
- Esaminata la proposta di Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 dell’Università degli Studi di Padova comprensivo della mappatura dei processi, valutazione e trattamento del rischio corruzione (Allegato n. 1), i cui elementi sostanziali sono riassunti in un executive summary (Allegato n. 2/1-8);

Delibera

1. di adottare il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020” dell’Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Consorzio Interuniversitario per la Formazione CO.IN.FO. – Modifiche Statuto - Ratifica decreto rettorale d’urgenza rep. n. 584 del 16 febbraio 2018			
N. o.d.g.: 18/01	Rep. n. 55/2018	Prot. n. 92859/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione: Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana				X
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Roberto Vettor	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente ricorda che il Consorzio Interuniversitario per la Formazione CO.IN.FO. è stato costituito nel marzo 1994 da sei Università e dalla Presidenza del Consiglio dei

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 56 di 57

Ministri – Scuola Nazionale dell'Amministrazione. È un Consorzio pubblico composto da 45 Atenei d'Italia ed ha sede legale presso l'Università degli Studi di Torino. L'Università degli Studi di Padova ha aderito al Consorzio con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2014.

Il Consorzio CO.IN.FO. è un Ente senza fini di lucro che svolge attività di formazione e ricerca principalmente per le persone che operano nelle Università e nelle Pubbliche Amministrazioni.

L'adesione al Consorzio prevede il pagamento di una quota associativa annua che, per l'anno 2017, è stata di Euro 1.549,37.

In data 9 gennaio 2018 la Giunta del Consorzio ha proposto delle modifiche di Statuto (Allegato n. 1/1-4) che trovano giustificazione nell'obbligo di adeguare lo Statuto alla normativa vigente. Tali modifiche costituiscono mera ottemperanza e non determinano aumenti nella spesa.

Si possono riassumere nei seguenti punti:

- la prima modifica è in adempimento alla recente disciplina emanata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sul tema dell'*in house providing* per gli enti pubblici: si ritiene necessario inserire la clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato è svolto a favore degli enti pubblici soci, e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo *in house*. I rapporti tra Atenei e CO.IN.FO. rispettano da tempo le modalità dell'*in house providing* relativamente sia al fatturato, sia al controllo analogo congiunto;
- la seconda modifica riguarda la composizione della giunta: l'art. 6 della Legge n. 122/2010 ha previsto che "gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, sono costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre". La composizione del Collegio dei Revisori è conforme al dettato normativo, mentre la composizione della Giunta, pur avendo già ottemperato al suddetto dettato adeguandosi sul piano organizzativo, ha l'obbligo di modificare il testo del vigente Statuto.

Considerati i tempi stretti con cui il Consorzio CO.IN.FO. ha convocato l'Assemblea dei Consorziati per approvare il nuovo Statuto (Allegato n. 2/1-3) e l'impossibilità di espletare le procedure attraverso le vie ordinarie, essendo l'assemblea stata fissata in coincidenza con il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, si è ritenuto opportuno adottare la procedura d'urgenza con l'emanazione di decreto rettorale.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto che il Presidente del Consorzio CO.IN.FO. Prof. Corrado Petrocelli e il Direttore del Consorzio CO.IN.FO. Prof. Franco Bochicchio, con nota del 9 gennaio 2018 (prot. n. 3671), hanno trasmesso una relazione della Giunta con proposta di modifiche dello Statuto da sottoporre all'Assemblea ordinaria, già convocata il 23 febbraio 2018 presso l'Università di Torino;
- Considerato il carattere di urgenza delle modifiche di Statuto proposte e l'impossibilità di espletarle attraverso le ordinarie procedure;
- Richiamato l'art. 10, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Rettore adotta, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli, per la ratifica, agli organi competenti nella prima seduta successiva;
- Preso atto pertanto che è stata adottata la procedura di urgenza con l'emanazione del decreto rettorale rep. n. 584 del 16 febbraio 2018 di approvazione delle modifiche di Statuto del Consorzio CO.IN.FO. (Allegato n. 3/1-1);
- Ritenuto opportuno ratificare il predetto decreto rettorale d'urgenza;

Delibera

Verbale n. 3/2018

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2018

pag. 57 di 57

1. di ratificare il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 584 del 16 febbraio 2018 (Allegato 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, relativo alle modifiche di Statuto del Consorzio Interuniversitario per la Formazione CO.IN.FO.;
2. di dare mandato al Rettore di apportare allo Statuto del CO.IN.FO. le eventuali ulteriori modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'approvazione ufficiale da parte dell'Assemblea dei Consorziati.

I Consiglieri condividono e licenziano il testo che riassume le principali deliberazioni assunte nella presente seduta (Allegato al verbale n.1/1-10), per la sua trasmissione a tutti i dipendenti dell'Ateneo.

Alle ore 13.40, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 20 marzo 2018.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 20 marzo 2018 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

F.to digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto

F.to digitalmente
